REGIONE LAZIO

Direzione: DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17711 **del** 16/12/2019 **Proposta n.** 21719 **del** 06/12/2019

Oggetto: ***Presenza annotazioni contabili***

Procedura di gara mediante adesione al Sistema Dinamico di Acquisizione di CONSIP SpA., di cui all'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune di Roma e dell'area metropolitana suddivisa in due lotti. Determinazione a contrarre, approvazione atti di gara ed indizione della procedura. Impegni di spesa: per il Lotto 1 € 676.575,40, per il Lotto 2 € 297.436,00 a favore di Creditori Diversi (cod. 3805) sul cap. S22509 es. fin. 2019-2020, €. 600,00 a favore dell'A.N.A.C (cod 159683) sul cap. T19427 es. fin. 2019, €. 8.782,07 a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (cod 176734)" sul cap S22509 es. fin. 2019-2020. Accertamento in entrata per €. 8.782,07 sul Cap 341559 (cod. 176734) "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" es. fin. 2019-2020.

Proponente:

Estensore	OCCHINO GIOVANNI	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	PALMA ANGELA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	S. GUECI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____*firma digitale*_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____*firma digitale*_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

REGIONE LAZIO

Proposta n. 21719 **del** 06/12/2019

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC **Tipo Mov.** **Capitolo** **Impegno / Accertamento** **Mod.** **Importo** **Miss./Progr./PdC finanz.**

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1) I S22509/000 196.206,87 01.06 2.02.01.03.001

Mobili e arredi per ufficio

9.01.01.07

CREDITORI DIVERSI

Plurienalità *1* Imp. 2020: 480.368,53

CEP: Fase LIQ. Dare SP - 1.2.2.02.03.01.001 Mobili e arredi per ufficio Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001 Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

---

2) I S22509/000 86.256,44 01.06 2.02.01.03.001

Mobili e arredi per ufficio

9.01.01.07

CREDITORI DIVERSI

Plurienalità *1* Imp. 2020: 211.179,56

CEP: Fase LIQ. Dare SP - 1.2.2.02.03.01.001 Mobili e arredi per ufficio Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001 Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

---

3) I T19427/000 0,00 01.01 1.04.01.01.010

Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

9.01.01.10

AUTORITA NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Plurienalità *1* Imp. 2020: 600,00

CEP: Fase IMP. Dare CE - 2.3.1.01.01.010 Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti Avere SP - 2.4.3.02.01.01.010 Debiti per Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

Bollinatura: NO

Copia

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
4)	I	S22509/000			2.458,99	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio						
9.01.01.07						
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002						
Plurienalità	*1*	Imp. 2020:	6.323,08			
CEP:	Fase LIQ.	Dare	SP - 1.2.2.02.03.01.001		Avere	SP - 2.4.2.01.01.01.001
		Mobili e arredi per ufficio			Debiti verso fornitori	
Bollinatura: NO						
5)	E	341559/000			2.458,99	500.59900 3.05.99.02.001
Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)						
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002						
Plurienalità	*1*	Imp. 2020:	6.323,08			
CEP:	Fase ACC.	Dare	SP - 1.3.2.08.04.08.001		Avere	CE - 1.4.9.01.01.001
		Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)			Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	
Bollinatura: NO						

Copia

REGIONE LAZIO

Proposta n. 21719 **del** 06/12/2019

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Procedura di gara mediante adesione al Sistema Dinamico di Acquisizione di CONSIP SpA., di cui all'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune di Roma e dell'area metropolitana suddivisa in due lotti. Determinazione a contrarre, approvazione atti di gara ed indizione della procedura. Impegni di spesa: per il Lotto 1 € 676.575,40, per il Lotto 2 € 297.436,00 a favore di Creditori Diversi (cod. 3805) sul cap. S22509 es. fin. 2019-2020, €. 600,00 a favore dell'A.N.A.C (cod 159683) sul cap. T19427 es. fin. 2019, €. 8.782,07 a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (cod 176734)" sul cap S22509 es. fin. 2019-2020. Accertamento in entrata per €. 8.782,07 sul Cap 341559 (cod. 176734) "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" es. fin. 2019-2020.

INTERVENTO			**RIFERIMENTI DI BILANCIO**		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		LOTTO 1 - Fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio	01/06	2.02.01.03.001	S22509

PIANO FINANZIARIO

Anno	*Impegno*		*Liquidazione*	
	Mese	*Importo (€)*	*Mese*	*Importo (€)*
2019	Dicembre	196.206,87		
2020	Marzo	480.368,53	Marzo	676.575,40
	Totale	**676.575,40**	***Totale***	**676.575,40**

INTERVENTO			**RIFERIMENTI DI BILANCIO**		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		LOTTO 2 - Fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio	01/06	2.02.01.03.001	S22509

PIANO FINANZIARIO

Anno	*Impegno*		*Liquidazione*	
	Mese	*Importo (€)*	*Mese*	*Importo (€)*
2019	Dicembre	86.256,44		
2020	Marzo	211.179,56	Marzo	297.436,00
	Totale	**297.436,00**	***Totale***	**297.436,00**

INTERVENTO			**RIFERIMENTI DI BILANCIO**		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		Fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio Numero Gara 7621617	01/01	1.04.01.01.010	T19427

PIANO FINANZIARIO

Anno	*Impegno*		*Liquidazione*	
	Mese	*Importo (€)*	*Mese*	*Importo (€)*
2020	Gennaio	600,00	Gennaio	600,00
	Totale	**600,00**	***Totale***	**600,00**

INTERVENTO			**RIFERIMENTI DI BILANCIO**		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
4		Incentivi per la gara inerente alla Fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio	01/06	2.02.01.03.001	S22509

PIANO FINANZIARIO				
Anno	*Impegno*		*Liquidazione*	
	Mese	*Importo (€)*	*Mese*	*Importo (€)*
2019	Dicembre	2.458,99		
2020	Gennaio	6.323,08	Gennaio	1.756,42
			Marzo	2.248,22
			Aprile	4.777,43
	Totale	**8.782,07**	***Totale***	**8.782,07**

Copia

Oggetto: Procedura di gara mediante adesione al Sistema Dinamico di Acquisizione di CONSIP SpA., di cui all'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune di Roma e dell'area metropolitana suddivisa in due lotti. Determinazione a contrarre, approvazione atti di gara ed indizione della procedura. Impegni di spesa: per il Lotto 1 € 676.575,40, per il Lotto 2 € 297.436,00 a favore di Creditori Diversi (cod. 3805) sul cap. S22509 es. fin. 2019-2020, €. 600,00 a favore dell'A.N.A.C (cod 159683) sul cap. T19427 es. fin. 2019, €. 8.782,07 a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (cod 176734)" sul cap S22509 es. fin. 2019-2020. Accertamento in entrata per €. 8.782,07 sul Cap 341559 (cod. 176734) "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" es. fin. 2019-2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Statutaria 11/11/2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18/2/2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6/9/2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42";

VISTO in particolare l'art. 10, comma 3, lettere a) e b) del D. lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il Regolamento Regionale 9/11/2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità", in particolare l'art. 30, comma 2, laddove prevede che "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, relativa a "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

Copia

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 5.2.2019 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 28/12/2018, n. 14 e dell'art. 13, comma 5, del R.R. 9/11/2017, n. 26;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 22.1.2019 "Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 2 e all'art. 39 comma 4 del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'art. 28 comma 6 del R.R. 9/11/2017, n. 26. Aggiornamento del Bilancio reticolare ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 386 del 18/08/2019 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 -Variazione di bilancio in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019 ed in termini di competenza per l'anno 2020, tra i capitoli di spesa S22501 e S22509, iscritti al programma 06 della missione 01";

VISTA la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. 131023 del 18/2/2019, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO il Regolamento Regionale 28/3/2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 355 del 10/7/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Salvatore Gueci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale acquisti;

VISTA la determinazione G10585 dell'1/08/2019, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Centrale Acquisti";

VISTO il decreto legislativo 18/4/2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei Contratti Pubblici" e successive modifiche;

VISTA la DGR n. 759 del 4/11/2014 che approva, fra l'altro, il "Piano di razionalizzazione delle sedi regionali", aggiornata con la DGR n. 692 dell'1/12/2015 e con la DGR n. 945 del 29/12/2017;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 393 del 23/07/2018 con la quale è stato approvato il "Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2018-2020, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011" con la quale, nell'ambito della quantificazione dell'abbattimento delle spese per locazioni passive e servizi, si indicano le sedi regionali che saranno dismesse;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 761 del 4/12/2018 con la quale, all'esito di apposita procedura ad evidenza pubblica, è stata individuata idonea sede istituzionale all'interno del "Campus Ericsson" di Roma, sito in via Anagnina, per l'accorpamento delle sedi dismesse, ed è stata autorizzata la stipula di un contratto di locazione passiva ex. art. 12 del regolamento regionale n. 5/2012;

PRESO ATTO che con la sopracitata DRG n. 761/2018 è stato demandato "alle competenti direzioni regionali, ciascuno per la propria competenza", tra l'altro, "l'adozione di tutte le azioni

Copia

atte a garantire la massima funzionalità dei nuovi uffici e la tutela del benessere organizzativo del personale";

CONSIDERATO che in data 5/2/2019 la Giunta regionale ha preso atto della "Memoria di Giunta" concernente gli adempimenti attuativi della citata DGR n. 761/2018, in cui sono state indicate fasi, attività e cronoprogramma per la realizzazione del progetto di riorganizzazione complessiva degli uffici regionali della Giunta;

VISTA la nota prot. n. 655302 del 7/8/2019 della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio con oggetto "Acquisizione in locazione della nuova sede regionale di via Anagnina ex DGR 761/2018 – comunicazione accettazione offerta." con la quale si rappresenta l'opportunità di avviare con urgenza le procedure amministrative finalizzate all'affidamento dei servizi e delle forniture necessarie per l'apertura della nuova sede e già individuate nelle specifiche riunioni, nonché si evidenzia che la disponibilità della nuova sede si inquadra in una più ampia revisione delle modalità di utilizzo delle diverse sedi regionali che potrebbe indurre la necessità di acquisire ulteriori arredi rispetto a quelli strettamente necessari per l'allestimento della sede di Anagnina;

VISTA la Determinazione 21 novembre 2019, n. G16010 "Attuazione dgr n. 761/2018. Aggiudicazione procedura ricerca immobile ex d.d. G07990/2016: approvazione schema contratto preliminare di locazione ed impegno di spesa di € 13.442.154,00 sul cap. S21401 es. fin. 2020/2026." Con la quale è stata aggiudicata la procedura di ricerca immobili indetta con determinazione dirigenziale 12 luglio 2016, n. G07990 procedendo alla locazione degli edifici ubicati all'interno del complesso immobiliare sito in Roma, via Anagnina n. 203;

VISTA la nota prot. n. 964245 del 27/11/2019 della Direzione Regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio – Area politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali, conferma la richiesta di avviare con urgenza le procedure amministrative di rispettiva competenza per l'affidamento dei servizi e delle forniture propedeutiche all'apertura della nuova sede di Via Anagnina;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 814 del 14/12/2018 con la quale è stato adottato il programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro delle Strutture regionali, così come modificato con le deliberazioni della giunta regionale n. 260/2019 e 812/2019;

VISTE le DD.GG.RR. n. 260/2019 e 812/2019, con le quali:

- è stato programmato l'avvio della procedura numero CUI 80143490581201900144 denominata "Mobili e arredi per nuova sede regionale" la cui indizione è attesa nel corso del corrente anno 2019;
- è stata indicata quale Responsabile Unico del Procedimento per la gara programmata e sopra specificata, la sig.ra Angela Palma, funzionaria regionale in servizio presso l'Area Pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali della Direzione regionale Centrale Acquisti;

PRESO ATTO che in conseguenza dell'attivazione delle operazioni di trasloco dagli edifici da lasciare, verranno a mancare le postazioni e/o arredi in genere, risultanti deteriorati, per i quali si renderà necessaria la sostituzione;

PRESO ATTO altresì che all'Area Esecuzione contratti servizi e forniture della Direzione regionale scrivente, non risultano giacenze di arredi che possono essere utilizzati;

Copia

RICHIAMATO il contenuto del verbale datato 29/11/2019, sottoscritto dai Direttori delle Direzioni Regionali "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", "Centrale Acquisti" e "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi" e recante n° di protocollo 993922 del 06/12/2019.

RITENUTO opportuno indire una procedura di gara per l'acquisto di arredi per ufficio, per le tipologie e le quantità riportate nell'allegato 1b_Elenco prodotti;

TENUTO CONTO che la Consip spa il 18/06/2018 ha attivato Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di Arredi (III pubblicazione) con scadenza 17/06/2022 e che tale procedura:

- ha ad oggetto anche la fornitura di arredi per ufficio;
- prevede l'applicazione delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui alla GU n.23 del 28-1-2017 "*Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni"*
- prevede che i singoli appalti specifici siano aggiudicati sulla base dei seguenti criteri di scelta del contraente:
- offerta economicamente più vantaggiosa basata sul minor prezzo;
- offerta economicamente più vantaggiosa basata sul miglior rapporto qualità/prezzo;

RITENUTO, pertanto, di:

- indire una procedura di gara finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del Comune di Roma e dell'Area metropolitana;
- avvalersi dello SDAPA CONSIP, ai sensi dell'art.55 del D. lgs. n.50/2016, al fine di predisporre la gara sopra richiamata, così strutturata:
  - ***Numero lotti:*** la procedura è suddivisa in due lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del D.Lgs. 50/2016;
  - ***Durata della fornitura:*** 12 mesi più eventuale estensione temporale di ulteriori 12 mesi, qualora alla prima scadenza non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile;
  - ***Opzioni previste:*** opzione di eventuale rinnovo di 12 mesi, alle medesime condizioni, da esercitarsi prima della scadenza del contratto o della sua estensione temporale ai sensi del punto precedente. Il rinnovo verrà attivato qualora nel processo di revisione delle modalità di utilizzo delle diverse sedi regionali, avviato dalla Regione Lazio, si rendesse necessario acquisire ulteriori arredi rispetto a quelli previsti nella presente procedura e sarà comunque subordinato alla disponibilità di ulteriori risorse sul capitolo di spesa afferente all'oggetto di fornitura, con riferimento all'ulteriore annualità di eventuale esecuzione. L'importo della fornitura oggetto del rinnovo non potrà superare, comunque, l'importo del contratto originario.
  - ***Fabbisogno:*** determinato sulla base di quanto previsto nel verbale del 29/11/2019, recante n° di protocollo 993922 del 06/12/2019;
  - ***Valore a base d'asta:*** € 798.370,00 esclusa IVA, come da calcolo degli importi per l'acquisizione della fornitura di cui all'allegato 1b_Elenco prodotti, di cui € 554.570,00 per il lotto 1 (CIG 8129086DF8) ed € 243.800,00 per il lotto 2 (CIG 8130426FC5);
  - ***Valore dell'appalto:*** pari a € 1.596.740,00 esclusa IVA, comprensivi dell'opzione di rinnovo;
  - ***Criterio di aggiudicazione:*** criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95 comma 4 del D. lgs. n.50/2016 in considerazione del fatto che si tratta di forniture con caratteristiche

copia

standardizzate, regolate da appositi provvedimenti delle competenti strutture governative e da norme internazionali;

- ***Modalità di contrattualizzazione:*** sottoscrizione di Contratto Quadro, tra la Regione Lazio e gli aggiudicatari dei lotti 1 e 2, nelle modalità riportate nello Schema di Contratto;
- ***Adesione ai CAM:*** previsione all'interno degli atti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM 11/01/2017 e in particolare all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "*Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni*" e integrato dai "*Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017*", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*"

- approvare pertanto gli schemi degli atti di gara di seguito elencati:
  - Capitolato D'Oneri;
  - Allegato 1 - Capitolato Tecnico_parte 1;
  - Allegato 1a - REQUISITI CAM Con chiarimenti e modifiche apportati FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018 e GU 167 del 18 luglio 2019;
  - Allegato 1b – Elenco prodotti (Capitolato Tecnico_parte 2);
  - Allegato 2 - Dichiarazioni amministrative integrative;
  - Allegato 3 - Schema di Contratto Quadro;
  - Allegato 4 - DUVRI;
  - Allegato 5 - Modello di dichiarazione di avvalimento;
  - Allegato 6 - Modulo attestazione pagamento imposta di bollo;
  - Allegato 7 - Modello confronto con i prezzi di listino;
  - Allegato 8 – Modello certificazioni di conformità;

CONSIDERATO, inoltre, che la procedura di aggiudicazione comporta la spesa necessaria per il pagamento del contributo all'ANAC, ai sensi della Delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018 della medesima Autorità, di €. 600,00;

RITENUTO, pertanto, che occorre prenotare sul capitolo T19427 corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti"; es. fin. 2020, la somma di € 600,00 in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (Cod. 159683), in ottemperanza della Deliberazione su indicata in quanto il versamento del contributo ha scadenza trimestrale, e quindi sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2020;

VISTO l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti…."

Copia

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018, il quale disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

VISTO l'art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019, la quale ha modificato l'art.383 octies alla lettera d) del comma 4 ed alla lettera c) del comma 5, meglio specificando le modalità di erogazione degli incentivi nei contratti di durata pluriennale ed in particolare prevedendo la liquidazione del fondo incentivi, in proporzione, per ciascun anno di vigenza contrattuale;

RITENUTO opportuno, per l'esecuzione dell'appalto, nominare lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, ai quali si attribuiscono le attività a questi affidate come di seguito riportato:

- Responsabile del Procedimento fase programmazione: Angela Palma;
- Responsabile del Procedimento fase affidamento: Angela Palma;
- Responsabile del Procedimento fase esecuzione: Maria Stranieri;
- Direttore dell'esecuzione: Filiberto Pesciaroli;
- Verificatore dell'esecuzione: Ciro Vitolo;
- Collaboratore amministrativo fase programmazione: Federico De Angelis;
- Collaboratore amministrativo fase affidamento: Alessio Primavera;
- Collaboratore amministrativo fase affidamento: Giovanni Occhino;
- Collaboratore amministrativo fase esecuzione: Salvatore Commisso;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2;

RILEVATO che l'art. 383 sexsies, comma 2, prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

CONSIDERATO che l'importo su cui calcolare la misura del fondo è pari ad € 798.370,00, e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all' 1,100% dell'importo complessivo e pertanto pari ad € 8.782,07;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), la fase di programmazione si concluderà nell'esercizio finanziario in corso, la fase di affidamento si concluderà nel corso dell'esercizio finanziario 2020 e la fase di esecuzione si concluderà nel corso dell'esercizio 2020;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 7.025,656, è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati e maggiorati con le modalità sopra citate:

FONDO	**€ 8.782,07**		
INCENTIVI (80% del fondo)	**€ 7.025,65**		
Funzione affidata	**Quota fase programmazione**	**Quota fase affidamento**	**Quota fase esecuzione**

Copia

	10%	30%	60%
INCENTIVO (80%)	**702,57**	**2.107,70**	**4.215,38**
Responsabile del procedimento (65% - 75% - 35%)	456,67	1.580,77	1.475,38
Direttore dell'esecuzione (35%)			1.475,38
Verificatore (15%)			632,31
Collaboratore fase programmazione (35%)	245,90		
Collaboratore fase affidamento (25%)		526,93	
Collaboratore fase esecuzione (15%)			632,31
Totale da impegnare	**702,57**	**2.107,70**	**4.215,38**

CONSIDERATO che, il restante 20% dell'importo come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002, risulta pari ad € 1.756,42;

RITENUTO, di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 8.782,07, sul capitolo S22509, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734), ripartita nel seguente modo:

- € 702,57 es. fin. 2019 per quanto attiene alla fase di programmazione;
- € 1.756,42 es. fin. 2019 relativa al 20% da attribuire al fondo;
- € 2.107,70 es. fin. 2020 per quanto attiene alla fase di affidamento;
- € 4.215,38 es. fin. 2020 per la fase di esecuzione di conclusione contrattuale;

ATTESO che gli importi spettanti al personale dipendente regionale, al lordo delle ritenute e degli oneri a carico dell'Amministrazione, ammontano ai seguenti importi come di seguito specificato:

NOMINATIVO	INCARICO	TOTALE (€)
20% del fondo per gli incentivi	Adempimenti di cui all'art.383 octies, comma 1	1.756,42
Angela Palma	RUP fase programmazione e fase affidamento	2.037,44
Maria Stranieri	RUP fase di esecuzione	1.475,38
Filiberto Pesciaroli	Direttore dell'esecuzione	1.475,38

Copia

Ciro Vitolo	Verificatore	632,31
Federico De Angelis	Collaboratore fase programmazione	245,90
Giovanni Occhino	Collaboratore fase affidamento	526,93
Salvatore Commisso	Collaboratore fase esecuzione	632,31
	TOTALE	**8.782,07**

RITENUTO, pertanto, di:

- impegnare e/o prenotare a favore di Creditori Diversi (cod. cred/deb 3805) sul capitolo S22509 - corrispondente alla missione 01 – programma 06 – piano dei conti di IV livello 2.02.01.03.001 avente ad oggetto "Mobili e arredi per uffici" - l'importo di euro **974.011,40** IVA inclusa al 22% corrispondente all'importo a base d'asta compresa IVA della gara sopra richiamata, come di seguito ripartito:

	Es. Fin. 2019	Es. Fin. 2020	Totale
LOTTO 1	€ 196.206,87	€ 480.368,53	€ 676.575,40
LOTTO 2	€ 86.256,44	€ 211.179,56	€ 297.436,00
TOTALI	**€ 282.463,31**	**€ 691.548,09**	**€ 974.011,40**

- impegnare ai sensi dell'art.113, comma 5-bis del d. lgs. n. 50/2016, e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e seguenti del RR 1/2002, l'importo di € 8.782,07 sul capitolato S22509, in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002, secondo la seguente ripartizione, in concomitanza con la conclusione delle differenti fasi della procedura di gara e di esecuzione contrattuale:
  - sull'esercizio finanziario 2019: € 2.458,99 di cui: quanto a € 702,57 relativi alla fase di progettazione e € 1.756,42 relativi al 20% del fondo per l'acquisto di beni e servizi per progetti di innovazione;
  - sull'esercizio finanziario 2020: € 6.323,08 corrispondente alle fasi di affidamento ed esecuzione;

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 8.782,07, sul capitolo di entrata n. 341559 "Entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, proveniente dal "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734) così ripartito:

- €. 2.458,99 es. fin. 2019;
- €. 6.323,08 es. fin. 2020;

CONSIDERATO che, successivamente si provvederà

- a predisporre i conseguenti provvedimenti commutabili in quietanza di entrata;

- a provvedere, con successivo atto, all'esatta imputazione dell'impegno di spesa a favore del fornitore che risulterà aggiudicatario definitivo della gara ed all'eventuale disimpegno di spesa scaturente dal ribasso d'asta;

Copia

CONSIDERATO che, ai sensi della Delibera CIPE n. 24/2004, alla presente procedura di acquisto è stato attribuito il seguente numero CUP: F82J19006250002;

CONSIDERATO che l'ANAC ha attribuito alla presente procedura i seguenti codici identificativi Lotto 1: (CIG: 8129086DF8); Lotto 2 (CIG: 8130426FC5);

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di indire una procedura di gara finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del Comune di Roma e dell'Area metropolitana;
- di avvalersi dello SDAPA CONSIP, ai sensi dell'art.55 del d. lgs. n. 50/2016, al fine di predisporre la gara sopra richiamata, così strutturata:
  - ***Numero lotti:*** 2
  - ***Durata della fornitura:*** 12 mesi più eventuale estensione temporale di ulteriori 12 mesi, qualora alla scadenza dei primi 12 mesi non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile;
  - ***Opzioni previste:*** opzione di eventuale rinnovo di 12 mesi, alle medesime condizioni, da esercitarsi prima della scadenza del contratto o della sua estensione temporale ai sensi del punto precedente. Il rinnovo verrà attivato qualora nel processo di revisione delle modalità di utilizzo delle diverse sedi regionali, avviato dalla Regione Lazio, si rendesse necessario acquisire ulteriori arredi rispetto a quelli previsti nella presente procedura e sarà comunque subordinato alla disponibilità di ulteriori risorse sul capitolo di spesa afferente all'oggetto di fornitura, con riferimento all'ulteriore annualità di eventuale esecuzione. L'importo della fornitura oggetto del rinnovo non potrà superare, comunque, l'importo del contratto originario;
  - ***Fabbisogno:*** determinato sulla base di quanto previsto nel verbale del 29/11/2019, recante n° di protocollo 993922 del 06/12/2019;
  - ***Valore a base d'asta:*** € 798.370,00 esclusa IVA, come da calcolo degli importi per l'acquisizione della fornitura di cui all'allegato 1b_Elenco prodotti, di cui € 554.570,00 per il lotto 1 (CIG 8129086DF8) ed € 243.800,00 per il lotto 2 (CIG 8130426FC5);
  - ***Valore dell'appalto:*** pari a € 1.596.740,00 esclusa IVA, comprensivi dell'opzione di rinnovo;
  - ***Criterio di aggiudicazione:*** criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95 comma 4 del D. lgs. n.50/2016 in considerazione del fatto che si tratta di forniture con caratteristiche standardizzate, regolate da appositi provvedimenti delle competenti strutture dello Stato;
  - ***Modalità di contrattualizzazione:*** sottoscrizione di Contratto Quadro, tra la Regione Lazio e gli aggiudicatari dei lotti 1 e 2, nelle modalità riportate nello Schema di Contratto;
  - ***Adesione ai CAM:*** previsione all'interno degli atti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM

Copia

11/01/2017 e in particolare all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "*Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni*" e integrato dai "*Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017*", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*";

- di approvare pertanto gli schemi degli atti di gara di seguito elencati:
  - Capitolato D'Oneri;
  - Allegato 1 - Capitolato Tecnico_ parte 1;
  - Allegato 1a - REQUISITI CAM Con chiarimenti e modifiche apportati FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018 e GU 167 del 18 luglio 2019;
  - Allegato 1b – Elenco prodotti (Capitolato Tecnico_parte 2);
  - Allegato 2 - Dichiarazioni amministrative integrative;
  - Allegato 3 - Schema di Contratto Quadro;
  - Allegato 4 - DUVRI;
  - Allegato 5 - Modello di dichiarazione di avvalimento;
  - Allegato 6 - Modulo attestazione pagamento imposta di bollo;
  - Allegato 7 - Modello confronto con i prezzi di listino;
  - Allegato 8 – Modello certificazioni di conformità;
- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento per la fase di programmazione e di affidamento, ai sensi dell'articolo 31 del d. lgs. 50/2016, la sig.ra Angela Palma e quale Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione l'ing. Maria Stranieri;
- di costituire ai sensi dell'art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative, ai cui membri si attribuiscono le attività a questi affidate come di seguito riportato:

Incarico	**Nominativo**
Responsabile del Procedimento per la fase di programmazione e affidamento	Angela Palma
Responsabile del Procedimento per la fase di Esecuzione	Maria Stranieri
Direttore dell'Esecuzione	Filiberto Pesciaroli
Verificatore	Ciro Vitolo
Collaboratore per la fase di programmazione	Federico De Angelis
Collaboratore per la fase di affidamento	Giovanni Occhino
Collaboratore per la fase di Esecuzione	Bruno Commisso

- di impegnare la somma di € 600,00 per il versamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod 159683), sul cap. T19427 dell'es. fin. 2020, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti";
- impegnare e/o prenotare a favore di Creditori Diversi (cod. cred/deb 3805) sul capitolo S22509 - corrispondente alla missione 01 – programma 06 – piano dei conti di IV livello 2.02.01.03.001 avente ad oggetto "Mobili e arredi per uffici" - l'importo di euro **974.011,40** IVA inclusa al 22% corrispondente all'importo a base d'asta compresa IVA della gara sopra richiamata, come di seguito ripartito:

	Es. Fin. 2019	Es. Fin. 2020	Totale
LOTTO 1	€ 196.206,87	€ 480.368,53	€ 676.575,40
LOTTO 2	€ 86.256,44	€ 211.179,56	€ 297.436,00
TOTALI	**€ 282.463,31**	**€ 691.548,09**	**€ 974.011,40**

- impegnare ai sensi dell'art.113, comma 5-bis del d. lgs. n. 50/2016, e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e seguenti del RR 1/2002, l'importo di € 8.782,07sul capitolato S22509, in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002, secondo la seguente ripartizione, in concomitanza con la conclusione delle differenti fasi della procedura di gara e di esecuzione contrattuale:
  - sull'esercizio finanziario 2019: € 2.458,99 di cui: quanto a € 702,57 relativi alla fase di progettazione e € 1.756,42 relativi al 20% del fondo per l'acquisto di beni e servizi per progetti di innovazione;
  - sull'esercizio finanziario 2020: € 6.323,08 corrispondente alle fasi di affidamento ed esecuzione;

- di accertare l'importo complessivo di € 8.782,07, sul capitolo di entrata n. 341559 "Entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, proveniente dal "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734) così ripartito:
  €. 2.458,99 es. fin. 2019;
  €. 6.323,08 es. fin. 2020;
- di provvedere, con successivo atto, all'esatta imputazione dell'impegno di spesa a favore del fornitore che risulterà aggiudicatario definitivo della gara ed all'eventuale disimpegno di spesa scaturente dal ribasso d'asta.
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Bandi di Gara, sul portale www.acquistinretepa.it, sul BURL e sul sito della trasparenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Salvatore Gueci

Copia

REGIONE LAZIO

APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLE SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO_parte 1

Copia

PREMESSA 3
1 OGGETTO DELLA FORNITURA 3
2 REQUISITI MINIMI 6
2.1 CARATTERISTICHE AMBIENTALI MINIME 9
2.2 OMOLOGAZIONE DI REAZIONE AL FUOCO 9
2.3 EMISSIONE DI FORMALDEIDE 10
2.4 VERIFICA DI CONFORMITÀ 10
3 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI 13
3.1 LOTTO 1 – MOBILIO 13
3.1.1 Scrivanie (M1, M2, M3, M4, M5, M6) 14
3.1.2 Armadi e mobili contenitore (M7, M8, M9) 16
3.1.3 Tavoli riunione (M10, M11, M12, M13, M14) 18
3.2 LOTTO 2 – SEDUTE 19
3.2.1 Sedute da lavoro (S1 e S2) 19
3.2.2 Sedute riunione e visitatore (S3 e S4) 20
4 MODALITÀ DI CONSEGNA 22
5 CALL CENTER/NUMERO VERDE 24
6 ESCUZIONE DEL CONTRATTO 25
7 VERIFICA DI CONFORMITA' 26
8 GARANZIA 28
9 RESPONSABILE DELLA FORNITURA 29
10 FUORI PRODUZIONE ED EVOLUZIONE TECNICA 30
11 REPORTISTICA 30

Copia

PREMESSA

Il presente documento descrive compiutamente le modalità ed i requisiti della fornitura degli arredi richiesti con l'indizione dell'Appalto Specifico denominato "Fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune Roma e dell'area metropolitana", mediante adesione al SDAPA CONSIP, bandito ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 50/2016, categoria merceologica "arredi per ufficio".

Preliminarmente si specifica che la Regione Lazio, in considerazione delle differenti tempistiche di attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi approvato con DGR n. 692/2015 ed in particolare per quelle localizzate all'interno del Comune di Roma e dell'Area metropolitana, ha necessità di gestire in maniera flessibile la fornitura richiesta. La presente procedura pertanto sarà finalizzata alla stipula di un Contratto Quadro con cui l'Aggiudicatario si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio a fornire, a fronte dell'emissione di singoli Ordini di fornitura, gli arredi con le caratteristiche tecniche e di conformità di cui al presente Capitolato Tecnico e a tutta la documentazione di gara, fino alla concorrenza delle somme messe a disposizione dalla Regione Lazio **per l'esecuzione dello stesso e coincidenti con il valore a base d'asta**.

Le modalità di fornitura vengono meglio disciplinate nell'allegato "Schema di Contratto Quadro" e nel presente documento. Nell'ambito del presente atto e in tutta la documentazione di gara si intende per:

- **Contratto Quadro**: il documento sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata attraverso gli Ordini di Fornitura. Lo schema di Contratto Quadro è riportato in allegato al Capitolato d'Oneri dell'AS;
- **Ordine di Fornitura:** il documento con il quale la Regione Lazio acquista i beni oggetto della procedura e impegna il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta. Tale ordine riporterà la tipologia di arredi richiesti, i quantitativi, nonché tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione della consegna, come riportato nel paragrafo 4.

1 OGGETTO DELLA FORNITURA

Oggetto dell'Appalto Specifico è la fornitura e posa in opera di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune Roma e dell'area metropolitana, secondo le tipologie, caratteristiche e per i quantitativi di cui al presente capitolato e nella documentazione di gara. La procedura è articolata in due lotti come riportato nella tabella seguente:

- **Lotto 1**: Mobilio (Rif. da M1 a M14)
- **Lotto 2**: Sedute da lavoro e da visitatore/riunione (Rif. da S1 a S4)

Copia

Lotti	Rif.	Tipologia	Dimensioni (cm)	Quantitativi presunti
1	M.1	Scrivania operativa per postazione singola	160 x 80 x 74 (h)	83
1	M.2	Postazione multipla open space da 2	160 x 160 x 74 (h)	15
1	M.3	Postazione multipla open space da 4	320 x160 x 74 (h)	53
1	M.4	Postazione multipla open space da 6	480 x 160 x 74 (h)	20
1	M.5	Scrivania singola direttore + allungo	160 x 80 x 74 (h) + allungo: 90 cm x 60 cm x 74 cm (h).	8
1	M.6	Scrivania quadrata per dirigente	160 x 160 x 74 (h)	75
1	M.7	Armadi basi 2 ante cieche	90 x 45 x 120/140 (h)	420
1	M.8	Armadi alti 4 ante (2+2) a 2 livelli	90 x 45 x 200/220 (h)	350
1	M.9	Contenitore tipo locker 5/6 postazioni	45 x 45 x 225 (h)	84
1	M.10	Tavolo tondo (4 posti) dirigenti	h 74 - Ø 120	27
1	M.11	Tavolo quadrato meeting (8 posti)	160 x 160 x 74 (h)	2
1	M.12	Tavolo rettangolare S (6/8 posti)	240 x 110 x 74 (h)	20
1	M.13	Tavolo rettangolare M (10/12 posti)	315 x 110 x 74 (h)	3
1	M.14	Tavolo informale tondo	h 50 - Ø 70	15
2	S.1	Seduta da lavoro operativa (tipo B)		615
2	S.2	Seduta da lavoro direzionale (tipo A)		99
2	S.3	Sedute visitatori con rotelle e braccioli (meeting A)		70
2	S.4	Sedute visitatori senza rotelle e con braccioli (meeting B)		400

Tutti gli arredi forniti devono corrispondere a quanto offerto in sede di gara ed essere idonei all'uso al quale sono destinati.

I beni ed in generale le prestazioni contrattuali, dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato Tecnico_parte 1, nel Capitolato Tecnico_parte 2 e in tutti gli allegati.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione dell'Appalto Specifico.

Le "Quantità" indicate nel presente Capitolato, nell'Offerta economica e negli atti sono da considerare indicative. Pertanto, nel corso di vigenza del contratto, la Regione Lazio può richiedere, per ogni articolo, quantità superiori o inferiori, secondo le esigenze o in merito alle priorità individuate dalla Regione Lazio stessa, ai medesimi prezzi di aggiudicazione, nelle modalità riportate nel Capitolato D'Oneri e nello Schema di contratto.

Il Fornitore si impegna a soddisfare tali richieste, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 dello Schema di Contratto Quadro.

La Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di rivolgersi all'aggiudicatario qualora ritenga necessario acquistare arredi e componenti "aggiuntivi" connessi a quelli oggetto di valutazione e rappresentati nella tabella sopra riportata. Il Concorrente dovrà, pertanto, allegare all'offerta, un listino prezzi in vigore alla data di partecipazione alla gara, riportante tutti gli arredi commercializzati/distribuiti e comprensivo appunto di prodotti diversi da quelli oggetto di offerta per ciascun lotto. Tali arredi e componenti aggiuntivi verranno inclusi tra quelli acquistabili dalla Regione Lazio nell'ambito del Contratto Quadro.

In caso di richiesta di acquisto di "prodotti aggiuntivi", ai prezzi di listino verrà applicata una **percentuale di sconto pari alla media ponderata (SMP%) - riferita ai soli prodotti oggetto di gara - così come risultante dalla seguente formula:**

SMP%=(PtotL-PtotOff)/PtotL

Dove

***PtotL** è il prezzo totale da listino ottenuto dal prodotto delle quantità in gara per il prezzo di listino dei singoli prodotti offerti/richiesti nell'AS.*

***PtotOff** è il prezzo totale offerto ottenuto dal prodotto delle quantità in gara per il prezzo offerto in gara dei singoli prodotti offerti/richiesti nell'AS.*

Si specifica che:

- per prodotti offerti/richiesti nell'Appalto Specifico s'intende l'elenco dei prodotti da M.1 a M.14 per il lotto 1 e da S1 a S4 per il lotto 2. **Va da sé che i prodotti acquistabili da listino saranno esclusivamente quelli afferenti alla categoria oggetto di ciascun lotto** (Mobilio o sedute da lavoro e visitatori/riunione). Ad esempio, per il lotto n.1 dal listino prezzi potranno essere acquistati elementi e complementi di arredo, quali mobilio di design, pannelli fono assorbenti per divisione ambienti, librerie, ecc, ma non sedute da lavoro e visitatore/riunione, poltrone e divanetti, ecc. Analogamente dal listino presentato per il lotto 2 verranno acquistati esclusivamente prodotti appartenenti alle categorie di arredi di cui ai riferimenti da S.1 a S.4 (ad esempio, divani, poltrone, puff o similari, ecc).
- il prezzo unitario di listino non può essere inferiore al prezzo offerto in gara.
- Il valore complessivo di tale tipologia di acquisto **non potrà superare il 20% dell'importo massimo spendibile** del Contratto determinato sulla base d'asta.

Si applica, comunque, quanto disposto nell'art. 106 del Dlgs 50/2016.

Copia

2 REQUISITI MINIMI

Tutte le tipologie di prodotti richiesti nella presente procedura saranno orientati all'attuazione di politiche di Green Public Procurement e SRPP, in applicazione dei "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA ED IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI" (CAM), come riportato nel paragrafo 3.1

In linea con quanto riportato nel paragrafo 3.2.10 del all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017**, p**er ciò che concerne i **requisiti di sicurezza, dimensione, resistenza, durabilità**, i prodotti da fornire, i relativi accessori a corredo dovranno essere **conformi, pena l'esclusione dalla gara, ai requisiti imposti dalle normative vigenti, con particolare riferimento ai Certificati indicati nelle UNI/TR 11653 e UNI/TR 11654**.

Sul punto si specifica che in merito alle certificazioni UNI riportate nelle UNI/TR 11653 e UNI/TR 11654 si fa riferimento alle versioni più aggiornate. Se non già provveduto in sede di offerta, il concorrente dovrà aggiornare le proprie certificazioni e comprovare la conformità degli arredi alle eventuali modifiche normative entro la stipula del Contratto Quadro. Per ciò che concerne la comprova della conformità alle Norme di riferimento obbligatorio in materia di sicurezza, si rimanda al paragrafo 8 del Capitolato D'Oneri, nonché al successivo paragrafo 2.3.

Relativamente alle prescrizioni di sicurezza, gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 ottobre 2000 (G.U. 244 -18 ottobre 2000) i cui contenuti (Linee guida d'uso dei videoterminali) restano in vigore, della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del Decreto Legislativo n. 81 (9 aprile 2008), testo di attuazione dell'articolo 1 della Legge 123.

Il Fornitore dovrà garantire la stessa linea di arredi e accessori offerti in sede di partecipazione alla gara e presenti in catalogo, per tutta la durata del contratto.

Si specifica quanto segue:

- Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte, costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo e se verniciati, dovranno esserlo sia internamente sia esternamente.
- Eventuali fori dovranno avere diametro minore o uguale a 6 mm oppure maggiore o uguale a 25 mm;
- Gli incastri sono preferibili alle connessioni in metallo, per semplificare le operazioni di riparazione o sostituzione o separazione. In particolare ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorporabile a fine vita.
- Eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di

parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali;

- Eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- La forma dei prodotti dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.
- La stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo;
- Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, non devono presentare residui di lavorazione e siano adeguatamente pretrattate per prevenire fenomeni di corrosione. Le saldature dovranno, inoltre, essere a filo continuo.
- Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali.
- Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.
- Gli arredi devono avere bordi e angoli privi di bave, arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose. In particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio $\geq$ 2 mm;
- In qualsiasi struttura non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi;
- Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- Eventuali parti lubrificate devono essere protette;
- Elementi estraibili devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile;
- La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento;
- Le estremità di eventuali componenti cavi sono chiuse o tappate;

Copia

- I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e disinfettabili con derivati del cloro e clorexidina.
- La pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica. Ogni arredo fornito, pertanto, dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

In conformità all'Allegato XXXIV del dlgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, le scrivanie con videoterminale e le sedute dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ***Per le scrivanie:***
  - ✓ Il piano di lavoro deve avere una superficie a basso indice di riflessione, essere stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.
  - ✓ L'altezza del piano di lavoro fissa deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.
  - ✓ La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.
  - ✓ Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.
- ***Per le sedute***
  - ✓ Il sedile di lavoro deve essere stabile e permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.
  - ✓ Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
  - ✓ Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente. Pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.
  - ✓ Lo schienale e la seduta devono avere bordi smussati. I materiali devono presentare un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e pulibili.

Copia

2.1 CARATTERISTICHE AMBIENTALI MINIME

Tutti gli arredi dovranno essere conformi a quanto previsto all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni"; in riferimento ai paragrafi sotto riportati e riferiti ai materiali specifici ove presenti. Si specifica che quanto riportato nei CAM si intende integrato dai "*Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017*", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*", e a quanto riportato nel capitolato relativo al "*Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di prodotti relativi agli Arredi - ID 1637*".

- Sostanze pericolose (par. 3.2.1 CAM)
- Emissioni di formaldeide da pannelli (par. 3.2.2 CAM)
- Contaminanti nei pannelli di legno riciclato (par. 3.2.3 CAM)
- Contenuto di composti organici volatili (par. 3.2.4 CAM)
- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle (par. 3.2.5 CAM)
- Sostenibilità e legalità del legno (par. 3.2.6 CAM)
- Plastica riciclata (par. 3.2.7 CAM)
- Rivestimenti (par. 3.2.8 CAM)
- Materiali di imbottitura (par. 3.2.9 CAM)
- Requisiti del prodotto finale - UNI/TR 11653 – UNI/TR 11654 - (par. 3.2.10 CAM)
- Disassemblabilità (par. 3.2.11 CAM)
- Imballaggio (par. 3.2.12 CAM)

La conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali verrà comprovata secondo le modalità descritte nel suddetto CAM consultabile tramite il link: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2017/allegato_tecnico_arredi_2017.pdf e comunque riportate nell'Allegato 1a al fine di agevolare le imprese potenziali offerenti.

La documentazione a comprova dovrà essere allegata nell'apposita sezione denominata "Requisiti Minimi prestazionali e ambientali".

2.2 OMOLOGAZIONE DI REAZIONE AL FUOCO

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177:2008 in classe 2 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con

Copia

prodotti (es vernice) certificati ai sensi della norma UNI 9177 in classe 2 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177. La plastica deve essere certificata in classe 2 di reazione al fuoco.

I tessuti e le imbottiture devono essere omologate in classe 1 IM di reazione al fuoco. Le sedute fornite, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione - o certificazione - intestata al produttore dei materiali, nonché da dichiarazione del costruttore che detti materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione.

In particolare deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

Nei successivi paragrafi si richiamano, invece, i principali requisiti dei materiali specifici di ciascun arredo.

2.3 EMISSIONE DI FORMALDEIDE

Tutti i prodotti devono soddisfare i requisiti la normativa in materia di limitazione delle emissioni di formaldeide, relativamente ai pannelli a base di legno, e in particolare Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 *"Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno", (G.U. 288 del 10 dicembre 2008)".*

In linea con i CAM integrati dai "Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017", si intendono conformi all'attuale requisito dei CAM i risultati di prova inferiori o uguali a:

- inferiore a 0,080 mg/m3, quando determinata con il metodo della UNI EN 717-1;
- inferiore a 2,275 mg/m2 h, quando determinata con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- inferiore a 4,23 mg/100 g per i pannelli truciolari e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5;
- inferiore a 4,55 mg/100 g per i pannelli in MDF, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

2.4 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 50/2016 recante "Relazioni di prova, certificazione altri mezzi di prova", laddove vengano richieste verifiche di valutazione della conformità, le stesse dovranno essere effettuate da un organismo accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione.

Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni, sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (ovvero

a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024), mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di verifica relativa ai requisiti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020."

Laddove vengano invece richiesti rapporti di prova da parte di "laboratori" ci si riferisce ai laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma ISO 17025 o equivalenti, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri (aderente all'EA - European co-operation for Accreditation e/o all'ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation).

Inoltre, le caratteristiche dei prodotti dovranno rispettare, in quanto applicabili le seguenti disposizioni:

- Regolamento (EU) 995/2010, EU Timber Regulation (EUTR);
- D.M. 8 maggio 2003, n. 203 (GU Serie Generale n.180 del 05-08-2003) per i prodotti ottenuti da materiale riciclato. Ove il Repertorio venga nuovamente ripristinato, la P.A. potrà valutare come elemento migliorativo l'iscrizione al medesimo;
- Norme relative alla marcatura CE;
- D.M. del 26/6/1984 - D.M. del 3/9/2001 e s.m.i. – sulla classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.

In caso di aggiornamento, ritiro o sostituzione delle norme, dovranno essere prese in considerazione le ultime in vigore.

Per le prove di reazione al fuoco (UNI 9177) che potranno essere rilasciate anche da un laboratorio riconosciuto e autorizzato dal Ministero dell'Interno – Dip. VVF – D.C.P.S.T.

Tutte le omologazioni di reazione al fuoco dovranno essere complete delle schede tecniche e relativi allegati, rilasciati dal Ministero dell'Interno ai fini dell'individuazione dei modelli OMOLOGATI.

Relativamente in particolare alla documentazione da presentare si specifica che:

A. Per la conformità degli elementi forniti al prototipo omologato, si intende la dichiarazione, resa ai sensi del DM 26 giugno 1984 e s.m.i., con cui il produttore attesta la conformità del **materiale al prototipo omologato**. Tale comunicazione deve riportare, tra l'altro, gli estremi dell'omologazione. (es.: Certificato n. xy, rilasciato da xy, in data xy si riferisce al materiale xy., ecc…). Se è omologato il manufatto, deve essere presentata la copia del certificato di omologazione relativo al manufatto;

B. Relativamente all'emissione di formaldeide dovrà essere presentata documentazione (es. Scheda Dati di Sicurezza) comprovante l'assenza di Formaldeide ovvero un'emissione inferiore ai valori riportati nel precedente paragrafo 2.3. Si specifica che in conformità ai CAM "*Il rapporto di prova sulla formaldeide può fare riferimento ad uno qualsiasi dei tre metodi di prova indicati nell'appendice B della norma EN 13986. Può parimenti essere*

*presentato un certificato CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 o anche Classe F**** secondo la norma JIS A 1460, nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste o un rapporto di prova che venga effettuato da parte di un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide secondo la norma EN ISO 12460-3-2015 riportante valori di emissione di formaldeide inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1".*

C. La conformità ai requisiti relativi alle finiture, deve essere dimostrata con prove effettuate sul campione del materiale previsto dal presente capitolato: melaminico.

D. Per quanto riguarda le sedute, il produttore può utilizzare i rapporti di prova intestati al fabbricante dei materiali. Il produttore di sedute, ove richiesto, deve fornire una dichiarazione di conformità comprovante la corrispondenza tra i materiali da lui impiegati ed il certificato intestato al fabbricante dei materiali componenti.

E. Per quanto riguarda la conformità ai requisiti CAM, il rispetto dei requisiti può essere comprovato tramite un documento (o file compresso di più documenti), formato da tutte le dichiarazioni e le copie dei rapporti di prova, richiesti come "Verifica" nei singoli paragrafi di cui all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni, nonché una dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore, che gli stessi materiali a cui i rapporti di prova si riferiscono, sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti e una dichiarazione che consenta di ricondurre in maniera chiara ed univoca i rapporti di prova alle varie tipologie dei materiali utilizzati negli arredi offerti (es.: Certificato n. xy, rilasciato da xy, in data xy si riferisce al materiale xy., ecc…).

F. Relativamente alla conformità ai requisiti di sicurezza, durabilità e stabilità sopra richiamati, esclusivamente per le tipologie citate nella tabella sottostante, dovranno essere prodotti i rapporti di prova rilasciati dagli organismi di valutazione riconosciuti o, in alternativa, altra documentazione che consenta la verifica puntuale del soddisfacimento dei requisiti. I rapporti di prova richiesti devono contenere almeno le informazioni seguenti:

- il nome e l'indirizzo del laboratorio di prova;
- data di ricezione campione,
- data della prova e di emissione del rapporto,
- dettagli dell'arredo sottoposto a prova (denominazione e misure campione);
- difetti riscontrati prima della prova;
- numero rapporti di prova;
- tipologie di prove effettuate (riferimento alla normativa);
- i risultati della prova.

Copia

Tipologia richiesta in gara	Misura e caratteristiche prodotto di cui si chiede la certificazione di prova
Scrivania	• Scrivania singola con misura: 160 cm x 80 cm x 74 cm (h); • Postazione multipla da 6 con misura: 480 cm x 160 cm x 74 cm (h).
Tavolo riunione	• Tavolo tondo, con misura: Ø 120 cm; x 74 cm (h); • Tavolo rettangolare, con misura: 315 cm x 110 cm x 74 cm; • Tavolo quadrato "meeting", con misura: 160 cm x 160 cm x 74 cm (h);
Armadio	Armadio a **4 ante** cieche con misura di 90 cm x 45 cm x 200/220 cm (h)
Sedute da lavoro	Sedute di entrambe le tipologie (Tipo A e Tipo B)
Sedute da riunione/visitatore	Seduta in tessuto con braccioli

La documentazione di attestazione di conformità deve essere prodotta, sotto forma alternativamente di:

- documento informatico firmato digitalmente da un laboratorio accreditato per l'effettuazione delle prove richieste
- copia informatica di documento cartaceo accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta digitalmente da parte di soggetto munito di poteri per impegnare l'impresa nella presente procedura

3 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

Di seguito si rappresentano le caratteristiche tecniche di prodotto relativi agli ar**redi oggetto di gara suddivisi in Lotto 1 (mobilio) e Lotto 2 (sedute da lavoro e visitatori/riunione).** A norma dell'art. 68 del Dlgs. n. 50/2016, i concorrenti hanno la possibilità di dimostrare con qualsiasi mezzo appropriato che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richiesta.

Si specifica che le misure in larghezza, altezza e profondità sono da ritenersi indicative e comunque intese all'interno delle tolleranze più avanti indicate. Sono accettati, pertanto, arredi che presentano caratteristiche in parte differenti da quelle richieste nel presente capitolato, solo se equivalenti o migliorative del prodotto e tali da:

- non cambiarne la configurazione (es.: metallo, anziché legno);
- non incidere significativamente sulle dimensioni, tanto da avere impatto sull'ingombro complessivo;
- non modificarne la forma (es: circolare, anziché quadrata);
- non incidere su funzionalità, la sicurezza e la destinazione d'uso.

3.1 LOTTO 1 – MOBILIO

Di seguito si riportano le caratteristiche degli arredi oggetto del lotto 1 e in particolare:

- Scrivanie da lavoro;
- Armadi e mobili contenitore;
- Tavoli riunione.

3.1.1 Scrivanie (M1, M2, M3, M4, M5, M6)

Scrivanie singole operative ad altezza fissa (tipo C della Uni En 572-1) e moduli open space da 2, 4 e 6 postazioni. Tutte le scrivanie devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive.

Le scrivanie individuali per utilizzo con videoterminale devono avere specifica certificazione D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed essere conformi alle norme UNI di cui al capitolato tecnico del bando istitutivo. Tutte le scrivanie devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive. Tutte le tipologie di scrivania (operativa e dirigente) devono avere le caratteristiche minime riportate nella tabella sottostante. Si specifica che nei casi di postazioni lavoro di grosse dimensioni (moduli multipli) i piani dovranno essere tipo bench e con la minor suddivisione possibile. Si richiedono in particolare cinque tipologie di scrivania: **Singola operativa (M1); Postazione multipla operativa da 2 (M2); Postazione multipla operativa da 4 (M3); Postazione multipla operativa da 6 (M4); Singola per direttore con allungo angolare (M5); Singola quadrata per dirigente (M6).**

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	• Scrivania singola operativa (M1) • Postazione multipla operativa da 2 (M2) • Postazione multipla operativa da 4 (M3) • Postazione multipla operativa da 6 (M4) • Scrivania singola per direttore (M5) con allungo • Scrivania quadrata per dirigente (M6)
Dimensioni (cm) riferite a singola scrivania	• 160 x 80 x 74 (h) – M1 • 160 x 160 x 74 (h) – M2 • 320 x 160 x 74 (h) - M3 • 480 x 160 x 74 (h) - M4 • 160 x 80 x 74 (h) + allungo – M5 • 160 x 160 x 74 (h) – M6
Tolleranze	Più o meno 10 cm in larghezza e profondità, tolleranza in altezza come sotto riportato
Altezza superficie di lavoro	720 mm (± 20 mm), pertanto conformi al tipo "C" di cui alla UNI EN 527-1
Piano di lavoro	La superficie del piano dovrà essere in agglomerato ligneo rivestito in nobilitato melaminico ad alta resistenza ovvero laminato su entrambi i lati e bordatura in ABS o analoga in colore del piano. Il rivestimento dovrà essere antigraffio e ad elevata

Caratteristiche	Descrizione
	resistenza ad abrasione, secondo normativa e con basso indice riflettente. Tutti i collegamenti tra la struttura e i piani di lavoro dovranno essere di tipo metallico (verniciato del colore della struttura). Il piano di lavoro dovrà avere uno spessore compreso nel range tra 25 mm a 40 mm, bordi smussati e spigoli arrotondati. La struttura del piano dovrà comunque essere tale da lasciare sottopiano il maggior spazio possibile all'utente.
Struttura laterale	La struttura dovrà essere indipendente dal piano di lavoro e dovrà garantire, al suo interno o mediante elementi aggiuntivi, anche con funzione strutturale, la gestione del cablaggio verticale e orizzontale ove previsti, come meglio precisato nell'apposita sezione. Le gambe devono essere ad U rovesciata, costituite da tubolari metallici a sezione quadra o triangolare, in posizione laterale. Per i moduli 4 e 6 postazioni la struttura dovrà prevedere un sistema di supporto centrale (es. struttura a gambe intermedie). Le gambe intermedie dovranno essere arretrate rispetto al filo esterno dei piani di lavoro aggregati a più moduli. La struttura dovrà essere verniciata in tutte le sue parti.
Colori	**Per il piano:** almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta. **Per la struttura:** almeno 2 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta. *Qualora venisse offerto anche il colore bianco, il piano e il bordo di colore dovranno essere antiriflesso conforme alla normativa, in particolare con riflettanza delle superfici sia* $15 \leq Y-\sigma$ *e* $Y+\sigma \leq 75$ *quando misurata con il metodo UNI EN 13721 (8941-2) e grado di riflessione conforme alla normativa UNI EN 13722 (UNI 9149) con requisito rispettato 45 unità.*
Dotazioni aggiuntive	• ***Per le postazioni singole (M1, M5, M6):*** pannello di schermatura frontale (Modesty panel) per la parte sottostante il piano di lavoro (in pannelli a base legno con finiture e tonalità di cui al piano di lavoro) • ***Per le postazioni multiple "open space" (M2, M3, M4):*** Schermo/i bifronte di separazione tra le scrivanie, in materiale fonoassorbente CLASSE A e finitura in tessuto con colore da definire. I pannelli devono essere applicati alla struttura portante e smontabili in qualsiasi momento. Lo schermo deve essere frontale e laterale per la configurazione a 4 e a 6 (installato sul lato di separazione laterale). • ***Per le scrivanie per direttore (M5):*** allungo complanare e integrabile nella struttura della scrivania, realizzato con i medesimi materiali e finiture utilizzate per la scrivania (sia per quanto riguarda il piano di lavoro che la struttura portante). Tale allungo dovrà essere posizionabile sia a destra che a sinistra e dovrà avere dimensioni: 90 cm x 60 cm x 74 cm (h).
Sistema di cablaggio	Sistema di cablaggio con tubi o canalina passacavi sottopiano continua ovvero vertebra (o soluzioni similari), in modo da consentire il passaggio dei cavi (plug-in diretto tramite patch dalla torretta) e delle loro eccedenze. Il sistema di cablaggio deve garantire l'idonea fuoriuscita dei cavi sul piano di lavoro attraverso lo stesso piano (fori passacavi

Copia

Caratteristiche	Descrizione
	tipo Grommet o sportelli ribaltabili tipo top access). Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Resta inteso che i costi espressi si intendono inclusivi di foratura sui piani di lavoro. La canalizzazione verticale per il collegamento dalla torretta al sottopiano potrà essere offerta in diverse soluzioni: nella struttura (nascosta nella struttura), con guaine con sistema di apertura (calza) o similari oppure vertebre snodabili con base dotata di contrappeso. Le predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11654 nei punti da 5.2.1 a 5.2.4, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato. Si rimanda al paragrafo 2.2 relativamente all''omologazione di reazione al fuoco

3.1.2 Armadi e mobili contenitore (M7, M8, M9)

Tutti gli armadi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive, in modo da essere componibili tra di loro.

Gli armadi devono essere dotati di maniglie di apertura e di serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole. I contenitori alti devono, inoltre, essere predisposti per il fissaggio a muro. All'interno devono essere dotati di ripiani ed eventualmente di divisori. I ripiani interni agli armadi devono essere spostabili e dotati di ganci reggi piano antiribaltamento. Ogni contenitore dovrà essere dotato di meccanismo di chiusura rallentata.

I contenitori oltre ad essere utilizzati per l'archiviazione personale, potranno contribuire alla suddivisione dell'openspace e fungeranno anche come elemento di arredo. Dovranno, pertanto, avere un elemento di chiusura schiena a pannello unico rivestito in melaminico/laminato qualora non venissero addossati a parete (free standing). I mobili contenitori devono prevedere un sistema antiribaltamento e pertanto dovranno essere conformi alla UNI 14073-3, punto 5.5 e per quanto riguarda i componenti lignei dovranno soddisfare i requisiti minimi della norma UNI EN ISO 12460-3 (Emissione di formaldeide).

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	• Armadi bassi: due ante battenti in materiale ligneo rivestito in melaminico/laminato (M7) • Armadi alto: struttura a 4 ante cieche a due livelli in melaminico/laminato (M8) • Contenitori raccoglitori tipo Lockers a colonna da 4/5 "elementi" (M9)
Dimensioni (cm)	• 90 x 45 x 120/140 (h) – M7 • 90 x 45 x 200/220 (h) – M8 • 45 x 45 x 225 (h) – M9
Tolleranze	Più o meno 10 cm in larghezza, profondità e altezza (per i contenitori di cui ai riferimenti M7 e M8). Per ciò che riguarda le altezze la tolleranza si applica alla misura massima e a quella minima del range indicato.

Caratteristiche	Descrizione
	Relativamente ai contenitori di cui al riferimento M9, fermo restando la tolleranza di 10 cm relativa all'altezza massima e alla profondità, si applica una tolleranza di più o meno 5 cm sulle misure del singolo modulo.
Struttura	**Per i contenitori di cui ai riferimenti M7 e M8:** Le scocche strutturali (fianchi, coperchi e fondi) realizzate in agglomerato ligneo di alta qualità e tre strati, con rivestimento, su entrambe le facce in nobilitato melamminico antigraffio su tutti i lati (top, ante, fianchi e retro) dello stesso colore (zoccolino incluso) e bordati nello stesso colore. I bordi perimetrali devono essere in ABS spessore 2 mm arrotondati sia negli spigoli superiori che inferiori, raggiato a norma CEN, nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Si richiedono fianchi completi di foratura verticale per il posizionamento dei ripiani in modo tale che la ripartizione dei vani interni sia idonea al contenimento dei faldoni formato standard. Schienale con finitura spessore minimo 8 mm. **Per i contenitori di cui al riferimento M9:** Struttura in agglomerato ligneo con rivestimento, su entrambe le facce in nobilitato melamminico antigraffio su tutti i lati. I bordi perimetrali devono essere in ABS arrotondati sia negli spigoli superiori che inferiori, raggiato a norma CEN. La struttura a colonna deve contenere 4 o 5 moduli con misure 45 cm (l) x 45 cm (h) ed avere altezza massima 225 cm. Tutti i contenitori che non saranno addossati a parete (free standing) dovranno avere un elemento di chiusura posteriore a panello unico rivestito in laminato.
Ante	**Per i contenitori di cui ai riferimenti M7 e M8:** Ante battenti in pannelli in agglomerato ligneo rivestiti in melaminico nobilitato, con finitura spessore minimo mm 18 e bordi perimetrali in ABS stondato sia negli spigoli superiori che inferiori. Le ante dovranno essere dotate di maniglie in metallo, verniciato alle polveri, e di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. Le ante devono essere impernate alla struttura per mezzo di cerniere di acciaio collegate ai fianchi, apertura almeno a 90°, e piastrine copri viti di regolazione. **Per i contenitori di cui al riferimento M9:** Anta battente in agglomerato ligneo con bordi perimetrali in ABS stondato sia negli spigoli superiori che inferiori. L'anta deve essere dotata di sistema di sicurezza con chiusura personalizzata di tipo numerico, con combinazione a 4 cifre e chiave di sblocco passpartout. Su ciascuna anta dovrà riportare un sistema di identificazione del locker stesso e del piano (es. pellicola con numerazione identificativa nel formato XX.YYY dove XX è il numero di piano e XXX il numero progressivo del locker). Le ante devono essere impernate alla struttura per mezzo di cerniere di acciaio collegate ai fianchi.
Ripiani	**Per i contenitori di cui ai riferimenti M7 e M8:** Ripiani metallici presso piegati verniciati antigraffio con sagomatura inferiore per cartelle sospese. Almeno due ripiani per la suddivisione dell'armadio in almeno 3 scomparti atti ad accogliere raccoglitori, fascicoli, libri, ecc **Per i contenitori di cui al riferimento M9:** Ripiano per la suddivisione in due scomparti.
Base	Quattro piedini regolabili dall'interno per il posizionamento in bolla rispetto al pavimento.

Copia

Caratteristiche	Descrizione
Colori di top, frontali e ante	Almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11654 nei punti 7.2, 7.3.1 e 7.3.2, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato. Si rimanda al paragrafo 2.2 relativamente all''omologazione di reazione al fuoco

3.1.3 Tavoli riunione (M10, M11, M12, M13, M14)

Si richiedono le tipologie con le caratteristiche riportate nella seguente tabella.

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	• Tavolo riunioni tondi (M10) • Tavoli riunioni per aree riunioni e conferenze quadrati (meeting) e rettangolari (M11, M12, M13) • Tavoli tondi bassi informali (M14)
Dimensioni (cm)	• h 74 - Ø 120 (4 posti) tondo – M10 • 160 x 160 x 74 (h) (8 posti) quadrato "meeting" - M11 • 240 x 110 x 74 (h) (6/8 posti) rettangolare S - M12 • 315 x 110 x 74 (h) (10 posti) rettangolare M - M13 • h 50 - Ø 70 (informale) tondo - M14
Tolleranze	Più o meno 10 cm in larghezza e profondità, tolleranza in altezza come sotto riportato
Altezza superficie di lavoro	740 mm (± 20 mm), pertanto conformi al tipo "C" di cui alla UNI EN 527-1, ad eccezione di M 15, per il quale si accettano tolleranze di più o meno 10 cm.
Piano di lavoro	La superficie del piano dovrà essere in agglomerato ligneo rivestito in nobilitato melaminico ad alta resistenza ovvero laminato su entrambi i lati e bordatura in ABS o laser in colore del piano. Il rivestimento dovrà essere antigraffio e ad elevata resistenza ad abrasione, secondo normativa e con basso indice riflettente. Tutti i collegamenti tra la struttura e i piani di lavoro dovranno essere di tipo metallico (verniciato del colore della struttura).
Struttura laterale	Struttura di metallo del tipo "a gambe periferiche" inclinate o ad U rovesciata composta da elementi verticali e orizzontali in tubolari metallici a sezione quadra o triangolare in metallo verniciate a polveri epossidiche dotate di piedino livellatore (le viti di fissaggio non devono sporgere in alcun modo ovvero a montanti). La struttura verticale deve essere collegata all'elemento orizzontale (trave, sistema di agganci al piano) tramite sistema di aggancio tale da garantire solidità alla struttura. Il fissaggio della struttura al piano alla deve essere realizzato mediante un sistema di aggancio/sgancio rapido con l'utilizzo di apposite viti. La struttura deve essere arretrata rispetto al lato di testa dei tavoli, per consentire un comodo utilizzo anche per gli utenti che siedono di testa. La struttura deve essere verniciata in tutte le sue parti.

Caratteristiche	Descrizione
Colori	**Per il piano:** almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta. **Per la struttura:** almeno 2 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.
Sistema di cablaggio	Per tutti i tavoli da riunione si richiede un sistema di cablaggio come da postazione lavorativa (cfr. tabella al paragrafo 3.1.1)
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11654 nei punti 6.1 e 6.2, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato. Si rimanda al paragrafo 2.2 relativamente all''omologazione di reazione al fuoco

3.2 LOTTO 2 – SEDUTE

Di seguito si riportano le caratteristiche delle sedute da lavoro e da visitatore/riunione afferenti al lotto 2.

3.2.1 Sedute da lavoro (S1 e S2)

Per ciò che concerne **le sedute da lavoro** per videoterminale, si richiede la conformità alle prescrizioni del D. Lgs. n.81/2008. La conformità è assicurata dai prodotti che soddisfano i requisiti stabiliti delle norme UNI EN 1335 per le sedute di tipo A o B con supporto lombare regolabile.

Le sedute da lavoro devono presentare caratteristiche adatte per lunghi tempi di utilizzo, devono essere ergonomiche ed avere meccanismi atti ad assecondare i movimenti dell'utilizzatore e conservare la postura più corretta.

I meccanismi di elevazione e di inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta in modo che questa sia adattabile alle diverse esigenze operative, stature e posture degli utenti. I sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali. Le sedute devono, inoltre, essere realizzate con materiali che garantiscono una lunga durata ed un'agevole manutenzione.

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	• Tipo B UNI EN 1335 operativa (S1) • Tipo A UNI EN 1335 semidirezionale (S2)
Schienale	Ergonomico, con struttura portante interna e scocca posteriore in polipropilene. Lo schienale deve fornire supporto lombare regolabile ed essere inclinabile ed essere regolabile in altezza, con blocco in più posizioni. Deve inoltre essere dotato di: • sistema di oscillazione • relativi sistemi di regolazione (blocco multiposizione dello schienale e regolazione della tensione di basculamento – es. da 45 kg. a 120 kg - attraverso l'utilizzo di molle di torsione);

Copia

Caratteristiche	Descrizione
	• meccanismo di oscillazione sedile/schienale sincronizzato (dispositivo di sicurezza antichoc).
Sedile	Girevole con supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Scocca sotto sedile in polipropilene. Elevabile in altezza realizzato mediante cartucce pneumatiche a gas o equivalente sistema a pistone a gas. ***Per la seduta semidirezionale, tipo A, è richiesto sedile con*** sistema di regolazione della profondità (sedile scorrevole) con cuscino in pelle con resistenza al fuoco classe 1M.
Braccioli	Regolabili in altezza. Deve inoltre essere presente un sistema di regolazione della rotazione, inclinazione e profondità dei braccioli.
Base e telaio	Base di sicurezza di diametro anti-ribaltamento (c.a. 60 cm) a cinque razze con ruote piroettanti di tipo autofrenante specifiche per pavimenti tessili. ***Per le sedute operative*** il telaio e la base devono essere in alluminio anche ricoperta da guaina in plastica ***Per le sedute semidirezionali*** il telaio in alluminio o profilati d'acciaio, colore nero, grigio, alluminio o alluminio brillantato.
Imbottitura	Imbottitura secondo normativa. Si veda anche paragrafo 2.2 per i requisiti di omologazione resistenza al fuoco.
Tessuto di rivestimento:	Di facile pulibilità e resistenza all'abrasione da normativa (misurabile dal test Martindale, livello minimo 40.000 cicli) ed essere permeabile al vapore acqueo e facilmente pulibile. Il materiale di rivestimento deve essere traspirante ***Per la seduta semidirezionale*** è richiesto schienale rivestito in pelle con resistenza al fuoco classe 1M.
Colori seduta e schienale	Almeno 5 colori e gamme di colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11653:2016 punti 5.1 e 5.2, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato. Si rimanda al paragrafo 2.2 relativamente all''omologazione di reazione al fuoco.

3.2.2 Sedute riunione e visitatore (S3 e S4)

Relativamente alle **sedute per riunione** e **visitatore** si intende una seduta per una persona utilizzata nell'ambiente d'ufficio in aggiunta alla sedia da lavoro. Vengono richieste due tipologie di seduta: **Meeting A (S3)** di tipo B secondo la Uni En 1335 e per le cui caratteristiche di sicurezza e durevolezza si rimanda al paragrafo precedente (3.2.1) e Meeting B (S4) le cui caratteristiche si riportano di seguito.

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	• Sedute tipo B UNI EN 1335 – Meeting A (S3) • Sedute fisse con braccioli – Meeting B (S4)

Caratteristiche	Descrizione
Schienale	**Per seduta S3:** Ergonomico, con struttura portante interna e scocca posteriore in polipropilene. Lo schienale deve fornire supporto lombare regolabile ed essere inclinabile ed essere regolabile in altezza, con blocco in più posizioni. Deve inoltre essere dotato di: • sistema di oscillazione • relativi sistemi di regolazione (blocco multiposizione dello schienale e regolazione della tensione di basculamento – es. da 45 kg. a 120 kg - attraverso l'utilizzo di molle di torsione); • meccanismo di oscillazione sedile/schienale sincronizzato (dispositivo di sicurezza antichoc). **Per seduta S4:** Ergonomico, con struttura portante interna e scocca posteriore in polipropilene non inclinabile e non regolabile in altezza.
Sedile	**Per seduta S3:** Girevole con supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Scocca sotto sedile in polipropilene. Elevabile in altezza realizzato mediante cartucce pneumatiche a gas o equivalente sistema a pistone a gas. **Per seduta S4:** Non girevole con supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Scocca sotto sedile in polipropilene.
Braccioli	**Per seduta S3:** Regolabili in altezza **Per seduta S4:** Fissi
Base e telaio	**Per seduta S3:** Base di sicurezza di diametro anti-ribaltamento (c.a. 60 cm) a cinque razze con ruote piroettanti di tipo autofrenante specifiche per pavimenti tessili. Il telaio e la base devono essere in alluminio **Per seduta S4:** Struttura portante in tubi di acciaio spessore minimo 1,5 mm a quattro gambe o a slitta, con verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Per le strutture a slitta devono essere forniti piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo
Imbottitura	Imbottitura secondo normativa. Si veda anche paragrafo 2.2 per i requisiti di omologazione resistenza al fuoco.
Tessuto di rivestimento	**Per la seduta S3**: Di facile pulibilità e resistenza all'abrasione da normativa (misurabile dal test Martindale, livello minimo 40.000 cicli) ed essere permeabile al vapore acqueo e facilmente pulibile. Il materiale di rivestimento deve essere traspirante **Per la seduta S4:** Il tessuto di rivestimento deve avere essere facilmente pulibile ed a elevata resistenza all'abrasione e al pilling.
Colori struttura, seduta e schienale	• **Struttura:** almeno tre colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta. • **Seduta e schienale:** almeno tre colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta**.**
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11653:2016 punti 5.1 e 5.2 (per le sedute S3) e punti 6.3, 6.4, 6.5 (per le sedute S4), fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del

Copia

Caratteristiche	Descrizione
	presente Capitolato. Si rimanda al paragrafo 2.2 relativamente all''omologazione di reazione al fuoco.

4 MODALITÀ DI CONSEGNA

Le consegne potranno avvenire nell'arco della durata del contratto, in più fasi, attraverso l'invio di singoli ordini di fornitura e potranno interessare tutte le sedi della Regione Lazio nel Comune di Roma e nell'area Metropolitana.

Gli ordini verranno effettuati dalla Regione Lazio tramite PEC/e-mail e riporteranno in modo dettagliato, se del caso con l'ausilio di un lay-out grafico, l'esatta quantità e tipologia e relative misure, degli arredi che devono essere consegnati e montati. All'interno dei singoli Ordini di Fornitura la Regione Lazio comunicherà, inoltre, le informazioni necessarie (es. sede, piano, area, palazzina, stanza, ecc), compreso il giorno o i giorni e gli orari in cui devono essere effettuate le attività di consegna e posa in opera degli arredi.

Le consegne dovranno essere effettuate entro e non oltre **40 (quaranta) giorni** naturali e consecutivi dal ricevimento dell'Ordine di fornitura presso l'indirizzo che verrà comunicato nello stesso. Per consegne urgenti, tale termine può essere ridotto a 28 (ventotto) naturali e consecutivi, previa intesa tra la Regione Lazio ed il Fornitore.

Con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi – ovvero 2 due giorni naturali e consecutivi nei casi di urgenza – dalla data stabilita per la consegna, il Fornitore, potrà concordare tempi di consegna anche oltre i termini massimi sopra indicati, qualora ciò fosse necessario o preferibile per la Regione Lazio stessa. In ogni caso le date e gli orari di consegna devono tenere conto della minor interferenza possibile con le attività dell'Amministrazione. Nel computo del periodo di consegna non si considera il periodo dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi.

Se ritenuto opportuno ai fini di una corretta esecuzione della fornitura, l'Operatore potrà effettuare sopralluogo preventivo, entro i termini stabiliti per la consegna, concordando orari e modalità con il Responsabile indicato dalla Regione Lazio.

Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e **devono essere comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, eventuale fissaggio al muro, rimozione e smaltimento degli imballaggi o altro materiale di risulta**. Il Fornitore deve essere, pertanto, dotato dei mezzi e delle attrezzature necessari per svolgere tutte le attività connesse alla consegna.

Gli arredi devono essere collocati e installati completi di ogni singola parte e accessorio (compreso il fissaggio degli accessori per la canalizzazione sia verticale che orizzontale) nei piani, nelle stanze e nelle posizioni indicate dalla Regione Lazio.

Copia

Si considerano a carico del Fornitore, e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli prezzi unitari, tutti i lavori di montaggio e fissaggio, che devono essere eseguiti al momento della consegna. Eventuali fissaggi e montaggi richiesti dalle Regione Lazio in momenti successivi alla consegna non si intendono a carico del Fornitore.

Il montaggio degli arredi dovrà avvenire entro massimo 15 giorni lavorativi dalla consegna e dovrà essere eseguito secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati a garantire l'eventuale fissaggio alle pareti in condizioni di assoluta sicurezza.

Il Fornitore dovrà allegare ad ogni singola fattura una Certificazione di regolare posa in opera, contenente anche l'indicazione dei carichi massimi ammissibili ove necessario per le mensole o le scaffalature e per ogni altro arredo in cui si rendesse necessario.

Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Gli imballaggi dovranno essere realizzati con materiali riciclati o materiali ricavati da risorse rinnovabili. Tutti i materiali utilizzati per gli imballaggi devono facilmente essere separabili a mano in parti riciclabili mono-materiale (cartone, carta, plastica, tessuto). Si specifica che l'imballaggio degli arredi deve rispondere ai requisiti di cui all'allegato F della parte IV "rifiuti" del d.lgs. n. 152/2006, nonché al precedente punto 3.2.12 dei CAM.

Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi vengono fornite dal Referente della Regione Lazio, in tempo utile alla consegna.

È possibile anche effettuare Ordini cumulativi, comprendenti arredi da consegnare nel corso di un determinato periodo, dietro relativa richiesta.

La Regione Lazio si impegna ad emettere ordini di fornitura contenenti almeno le seguenti informazioni:

- l'ID prodotto e la Denominazione prodotto,
- le quantità per singoli articoli,
- il prezzo unitario e totale IVA esclusa,
- il/i luogo/ghi di consegna,
- le date presunte e gli orari di consegna,
- i nominativi dei referenti delle Amministrazioni, e le funzioni ad essi delegate.

Il Fornitore si impegna ad accompagnare ad ogni consegna un "Verbale di Consegna" da allegare al D.D.T., e inviare alla Regione Lazio per la controfirma, nel quale dovranno essere inserite almeno le seguenti informazioni:

- riferimento a "Contratto per la fornitura di Arredi per gli uffici a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune Roma e dell'area metropolitana";
- il numero di protocollo e la data di ricezione dell'Ordine di fornitura;
- la data dell'avvenuta consegna e la modalità di consegna;
- l'esatta indicazione degli articoli consegnati;
- le relative quantità;
- l'assenza di vizi apparenti.

Il "Documento di trasporto" (D.D.T.) che riporti tutte le indicazioni sopra citate, potrà sostituire il suddetto "Verbale di Consegna"; in tal caso il D.D.T. dovrà essere sottoscritto dall'Amministrazione e dal Fornitore anche per mezzo del soggetto da questi incaricato del trasporto dei Prodotti. La firma posta su tale documento all'atto del ricevimento della fornitura indica la mera consegna dei Prodotti. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di accertare l'effettiva quantità e qualità dei Prodotti consegnati in un successivo momento, come previsto al successivo paragrafo "Verifiche sulla qualità del servizio".

I documenti di trasporto dovranno essere emessi in formato elettronico e ricevuti nelle stesse modalità.

La Regione Lazio si riserva, in ogni caso, nel corso della vigenza dei singoli Ordini di Fornitura, la facoltà di effettuare verifiche sugli articoli consegnati.

5 CALL CENTER/NUMERO VERDE

Alla data di stipula del Contratto, pena l'applicazione delle penali, il Fornitore dovrà avere attivato e reso operativo un servizio di Call Center/Numero verde, il quale dovrà essere disponibile per tutta la durata a fornitura, mediante la predisposizione di un numero di telefono e un indirizzo e-mail. Il numero di telefono e l'indirizzo e-mail devono essere comunicati all'atto della sottoscrizione del Contratto Quadro.

Il servizio deve essere disponibile in tutti i giorni dell'anno, ad esclusione del sabato e della domenica e dei giorni festivi, per almeno 8 (otto) ore lavorative giornaliere, anche non consecutive, distribuite nelle seguenti due fasce orarie:

- Mattino: dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Durante l'orario di disponibilità del servizio di Call Center/Numero verde, le chiamate effettuate devono essere ricevute da un operatore addetto, mentre dopo tali orari deve essere attiva una segreteria telefonica che registri le chiamate che si intenderanno come ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del giorno successivo.

Il Call Center/Numero verde deve consentire, almeno, di:

- definire e modificare orari e luoghi di consegna;
- richiedere l'intervento in garanzia;
- richiedere informazioni sulla Fornitura;
- richiedere chiarimenti sulle modalità di compilazione ed invio dell'Ordine di Fornitura;
- richiedere informazioni e chiarimenti sulla fatturazione;
- inoltrare reclami;
- attivare le procedure di reso.

6 ESCUZIONE DEL CONTRATTO

Gli Ordini di Fornitura saranno emessi dal DEC con visto del RUP appositamente nominati per la fase di esecuzione del contratto.

Il Fornitore, nel rispetto dei modi e tempi di consegna indicati nell'ordinativo di fornitura, provvederà ad avvisare il DEC del giorno esatto di consegna, con un anticipo di almeno due giorni, al fine di consentire il controllo della fornitura alle prescrizioni del presente capitolato. Ad ultimazione della consegna, ed entro due giorni dalla stessa, il Fornitore ne darà comunicazione al DEC il quale provvederà, entro i cinque giorni successivi dal ricevimento della comunicazione, ad effettuare gli appositi accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, entro i successivi cinque giorni, ad emettere il certificato di ultimazione della fornitura relativo al singolo ordinativo.

Il DEC provvederà quindi all'emissione di più certificati di ultimazione della fornitura, certificati parziali, relativi ai singoli ordinativi di fornitura che provvederà a richiamare successivamente, entro tre mesi dalla conclusione del contratto, in un unico atto di ultimazione delle prestazioni.

Il DEC dovrà verificare, pertanto, che i prodotti forniti siano conformi alle caratteristiche indicate nel Capitolato tecnico e che siano in grado di eseguire le funzioni di cui alla documentazione tecnica (informazioni sull'uso previsto, istruzioni sulla manutenzione), e che i prodotti siano stati allestiti conformemente da essa.

Nel certificato parziale di ultimazione della fornitura, il DEC dovrà dare atto:

- della rispondenza della consegna all'ordine effettuato per qualità (a titolo esemplificativo e non esaustivo integrità del confezionamento e/o dell'imballaggio, corrispondenza tra Prodotti richiesti e consegnati, Prodotti viziati o difettosi) e/o quantitativa in eccesso (numero di Prodotti);
- della verifica delle prestazioni;
- ogni altro aspetto ritenuto rilevante ai fini di legge.

In **caso di esito positivo** della verifica, il certificato di ultimazione della fornitura dell'ordinativo costituirà il documento di accettazione della fornitura a seguito del quale il Fornitore potrà provvedere all'emissione della relativa fattura.

Nel **caso di esito negativo,** il Fornitore dovrà provvedere al ritiro della merce, senza ulteriori oneri per la Regione Lazio, e provvedere alla sostituzione **entro 15 giorni lavorativi** dalla segnalazione con prodotti conformi con quanto riportato nel presente capitolato e in tutti gli atti di gara. La segnalazione effettuata in formato elettronico riporterà: l'ID prodotto, la denominazione, la quantità e l'indicazione degli eventuali difetti riscontrati per i prodotti non conformi; l'ID prodotto, la denominazione e la quantità per i prodotti eccedenti.

In caso di esito favorevole della successiva verifica, sarà assunta come data definitiva di consegna (ai fini del calcolo di eventuali penali per ritardi di consegna) quella indicata nell'ulteriore documento emesso in accompagnamento alla merce.

In caso di ulteriore esito sfavorevole, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della fornitura, riservandosi altresì ogni azione a tutela dei propri diritti ed a ristoro degli ulteriori danni subiti.

La verifica della consegna non esonera comunque il Fornitore per eventuali difetti ed imperfezioni emersi successivamente. In tal caso l'Impresa è invitata dall'Amministrazione ad assistere, a mezzo dei suoi rappresentanti, ad eventuali visite di accertamento, dovendo rispondere, per essi, ad ogni effetto.

La merce non ritirata nei termini di cui sopra può essere inviata dalla Regione Lazio al Fornitore, addebitandogli ogni spesa sostenuta. In ogni caso è a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati devono essere concordate tra il Fornitore e la singola Amministrazione contraente.

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate attraverso una Richiesta parziale di Consegna, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta.

7 VERIFICA DI CONFORMITA'

Il presente contratto, ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, è soggetto alla verifica di conformità.

La verifica di conformità dovrà avvenire entro sei mesi dall'emissione del certificato di ultimazione della fornitura rilasciato dal DEC a conclusione del contratto.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Copia

Stante la natura della fornitura è prevista la verifica di conformità in corso di esecuzione, relativamente a ciascun ordine di fornitura, alla quale devono essere invitati ai controlli l'esecutore ed il direttore dell'esecuzione e deve essere redatto apposito verbale. Tali verbali saranno trasmessi al responsabile del procedimento entro quindici giorni successivi alla data dei controlli e riferiranno anche sull'andamento dell'esecuzione contrattuale e sul rispetto dei termini.

Il responsabile del procedimento trasmette al soggetto incaricato della verifica di conformità:

a) copia degli atti di gara;

b) copia del contratto;

c) documenti contabili;

d) certificati di ultimazione parziali e definitivo delle prestazioni

e) certificati delle eventuali prove effettuate.

Esaminati i documenti acquisiti ed accertatane la completezza, il soggetto incaricato della verifica di conformità, a conclusione del contratto, fissa il giorno del controllo definitivo e ne informa il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione. Il direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso all'esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire. Il direttore dell'esecuzione ha l'obbligo di presenziare al controllo definitivo.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale che, oltre ad una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, deve contenere le seguenti indicazioni: gli eventuali estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

Nel processo verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica di conformità, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

I processi verbali sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore, salva diversa previsione contrattuale. L'esecutore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli

eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità.

È fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

8 GARANZIA

In conformità all'Allegato 1 al DM 11 gennaio 2017 "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni", il Fornitore deve prestare garanzia non inferiore a 5 anni, dalla data di "accettazione definitiva" della fornitura, come disciplinato dal precedente paragrafo 6, per difetti di conformità, presenti al momento della consegna del bene, che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero denunciati dal committente per tutta la durata della garanzia. Il Fornitore in tal caso si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, **entro 10 (dieci) giorni lavorativi** dalla data di segnalazione.

Il Fornitore dovrà, inoltre, garantire la disponibilità di eventuali pezzi di ricambio che si rendano necessari per il ripristino del perfetto funzionamento del bene, per un periodo non inferiore a 60 (sessanta) mesi dalla data di accettazione di ciascun ordine.

Il prezzo offerto per ciascun prodotto s'intende comprensivo della garanzia prevista dal produttore. I termini di garanzia dovranno rispondere alla durata prevista per legge.

La garanzia copre i difetti di conformità, presenti al momento della consegna del bene, che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero denunciati dal committente per tutta la durata della garanzia.

Il Fornitore in tal caso si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, **entro 10 (dieci) giorni lavorativi** dalla data di segnalazione.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Copia

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 15 (dieci) giorni lavorativi dalla data della lettera raccomandata con la quale verrà effettuata la relativa comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- normale usura nel tempo,
- uso improprio e manomissione,
- stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per cui gli arredi sono stati concepiti, interventi di terzi non autorizzati o non conformi alle istruzioni,
- causa di forza maggiore.

Per le parti soggette a consumo il Fornitore deve garantire la disponibilità di ricambi per almeno 5 anni dall'acquisto dell'arredo; oppure rendere disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

I pezzi di ricambio sono acquistabili secondo i prezzi di listino praticati dal Fornitore al momento della sostituzione, con applicazione della percentuale di sconto media offerta in sede di gara.

9 RESPONSABILE DELLA FORNITURA

Per tutta la durata del Contratto, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un Responsabile tecnico della Fornitura, di elevata professionalità, i cui riferimenti, dovranno essere indicati alla Stazione Appaltante, unitamente alla documentazione richiesta ai fini della stipula del Contratto, secondo quanto indicato nel Capitolato D'Oneri.

Al Responsabile della Fornitura è richiesto, e quindi dovrà garantire di:

- supportare la Regione Lazio nell'erogazione di tutte le attività connesse alla fornitura;
- implementare le azioni necessarie per garantire i livelli di servizio attesi, nonché il rispetto delle prestazioni richieste;
- gestire gli eventuali reclami/disservizi.

In caso di sostituzione del Responsabile della Fornitura nel corso della durata del contratto, il Fornitore dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Regione Lazio inviando congiuntamente i riferimenti del Responsabile della Fornitura proposto in sostituzione.

La Regione Lazio individuerà, a sua volta, un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e/o un verificatore. Al Referente è demandato il compito di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione della fornitura. In ogni caso i Referenti dovranno essere dotati di telefono cellulare aziendale allo scopo di garantirne la totale e piena reperibilità negli orari di lavoro.

Copia

10 FUORI PRODUZIONE ED EVOLUZIONE TECNICA

Nel caso in cui, durante il periodo di validità e di efficacia del Contratto, il Fornitore non sia più in grado di garantire la consegna del/i Prodotto/i offerti in sede di gara, per messa "fuori produzione" dello/gli stesso/i da parte della cartiera produttrice, il Fornitore dovrà darne comunicazione alla Regione Lazio, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni dalla data di messa "fuori produzione", inviando la seguente documentazione:

- Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma riportante la tipologia di prodotto/i avente identiche o migliori caratteristiche che il concorrente intende proporre in sostituzione di quello/i offerto/i in gara, alle stesse condizioni economiche;
- Schede tecniche del/i prodotto/i offerto/i in sostituzione, ed idonea documentazione a comprova del possesso dei requisiti minimi e di conformità, sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma.

La Regione Lazio procederà, quindi, alla verifica delle schede tecniche e della documentazione inviata ai fini dell'accettazione del/i nuovo/i Prodotto/i, comunicando al Fornitore gli esiti di suddetta verifica. In caso di esito negativo di suddette verifiche, la Regione Lazio avrà facoltà di risolvere il Contratto, come previsto nella stessa.

Qualora, nel corso della validità del Contratto, si verificasse l'introduzione sul mercato di prodotti più innovativi ovvero l'emanazione di direttive statali e/o comunitarie per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, importazione ed immissione in commercio, o qualsiasi altra disposizione in materia, il Fornitore è tenuto a conformare le caratteristiche e la qualità di quanto fornito alla sopravvenuta normativa, senza alcun aumento di prezzo, nonché a sostituire, a proprio onere e spese, qualora ne fosse vietato l'uso, le eventuali rimanenze non conformi consegnate.

Ogni e qualsiasi responsabilità per ciò che riguarda le caratteristiche di quanto offerto, nonché ogni eventuale inconveniente e danno provocato dal loro possibile impiego, resta a totale carico del Fornitore, che, rendendosene garante, sarà tenuto all'osservanza, oltre che di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia al momento dell'affidamento, anche di quelle che potrebbero essere emanate, durante tutto il periodo contrattuale, da parte delle competenti autorità con riferimento alla produzione, al confezionamento, alla distribuzione ed alla consegna di quanto oggetto della fornitura

11 REPORTISTICA

La ditta si impegna a garantire, **entro 30 giorni** lavorativi dalla richiesta da parte della Stazione Appaltante/ la produzione di specifici report contenenti almeno le seguenti informazioni:

- Quantitativo e tipologia arredo consegnato;

- Sedi presso cui è stata effettuata la consegna;
- Informazioni circa le pratiche di reso effettuate (numero, tipologia, tempistiche di sostituzione, ecc).

Copia

APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLE SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA

ALLEGATO 1A

REQUISITI CAM

Con chiarimenti e modifiche apportati FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018 e GU 167 del 18 luglio 2019.

Copia

1 OGGETTO....3
2 NORMATIVA....3
3 SPECIFICHE TECNICHE....4
3.1.1 SOSTANZE PERICOLOSE (PARAGRAFO 3.2.1 DEI CAM)....4
3.1.2 EMISSIONI DI FORMALDEIDE DA PANNELLI (PARAGRAFO 3.2.2 DEI CAM)....6
3.1.3 CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO (PARAGRAFO 3.2.3 DEI CAM)....7
3.1.4 CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (PARAGRAFO 3.2.4 DEI CAM)....7
3.1.5 RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE (PARAGRAFO 3.2.5 DEI CAM)....8
3.1.6 SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ DEL LEGNO (PARAGRAFO 3.2.6 DEI CAM)....9
3.1.7 PLASTICA RICICLATA (PARAGRAFO 3.2.7 DEI CAM)....10
3.1.8 RIVESTIMENTI (PARAGRAFO 3.2.8 DEI CAM)....10
3.1.9 MATERIALI DI IMBOTTITURA (PARAGRAFO 3.2.9 DEI CAM)....10
3.1.10 REQUISITI DEL PRODOTTO FINALE (PARAGRAFO 3.2.10 DEI CAM)....10
3.1.11 DISASSEMBLABILITÀ (PARAGRAFO 3.2.11 DEI CAM)....11
3.1.12 IMBALLAGGIO (PARAGRAFO 3.2.12 DEI CAM)....11

Copia

1 OGGETTO

Al fine di facilitare le attività di monitoraggio e agevolare le imprese potenziali offerenti, rendendo immediatamente evidenti le caratteristiche ambientali, il presente documento riporta i requisiti CAM di cui all'Allegato 1 al DM 11 gennaio 2017 *"Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni", comprensivi dei chiarimenti "Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni"*

Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 50/2016 recante "Relazioni di prova, certificazione altri mezzi di prova", laddove vengano richieste verifiche effettuate da un organismo di valutazione della conformità con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni, sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (ovvero a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024), mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di verifica relativa ai requisiti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020." Laddove vengano invece richiesti rapporti di prova da parte di "laboratori" ci si riferisce ai laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma ISO 17025 o equivalenti, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri.

Si specifica che, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 1 "Oggetto e struttura del documento" all'Allegato 1 del DM 11 gennaio 2017 "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni", in calce ai criteri, è riportata una "verifica" che riporta le informazioni e la documentazione da allegare in sede di partecipazione alla gara, i mezzi di prova richiesti, e le modalità per effettuare le verifiche in sede di esecuzione contrattuale.

2 NORMATIVA

I "criteri ambientali minimi" corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalla normativa vigente, il cui rispetto deve essere assicurato.

Per la specifica categoria di prodotti la normativa di riferimento è, in via indicativa, la seguente:

- Regolamento (UE) N. 995/2010 del Parlamento Europeo de del Consiglio del 20 ottobre 2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (c.d. EUTR);

- Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno", (G.U. 288 del 10 dicembre 2008), che impone il divieto di commercializzazione di pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati, "se la concentrazione di equilibrio di formaldeide, che essi provocano nell'aria" ….omissis…. …. "supera il valore di 0,1 ppm (0,124 mg/m3)";
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione del 05 Giugno 2014 e Regolamento (UE) n. 491/2015 della Commissione del 23 Marzo 2015 che modifica il regolamento (UE) n. 605/2014 che hanno classificato la formaldeide da "sospettata di essere cancerogena" a "cancerogena" con conseguente classificazione 1B. Questo comporta l'obbligo, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, etichettatura ed imballaggio, di indicare la presenza della sostanza sulla confezione e di indicare tale dato sulla Scheda Dati di Sicurezza.

3 SPECIFICHE TECNICHE

Di seguito si riportano i requisiti CAM comprensivi di modifiche apportate dai chiarimenti e regolamenti esposti al paragrafo 1. In particolare si segnala che la GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*", ha apportato le seguenti modifiche, le quali sono recepite nel presente documento nei paragrafi specifici:

a) al paragrafo 3.2.1 dei CAM il testo del punto numero 6 è sostituito dal seguente: *«non devono essere placcate con cadmio.»*;

b) al paragrafo 3.2.3 dei CAM la tabella è sostituita da quella riportata successivamente al paragrafo 3.1.3 del presente documento

c) al paragrafo 3.2.5 del CAM, relativamente ai residui di sostanze chimiche per la pelle, al quinto punto relativo alla quantità di metalli pesanti estraibile, il valore del cromo ≤ 2 è sostituito dal valore ≤ 200;

Per ciò che concerne invece le FAQ CAM_Arredi Interni nella versione 15/11/2018 per ciascun requisito interessato vengono riportate le rispettive precisazioni "*Chiarimento (FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018"* .

3.1.1 SOSTANZE PERICOLOSE (PARAGRAFO 3.2.1 DEI CAM)

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH);

3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
   - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
   - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
   - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);
   - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato6 con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 mg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811;
6. non devono essere placcate con cadmio.

Verifica: *L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.*

Chiarimento (FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018):

- *in riferimento alle "sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)" (punto 4), in questo caso per "sostanze" si intende riferirsi alle sostanze che siano presenti in concentrazione tale da comportare la classificazione di una miscela ai sensi del Reg. (CE) n.1272/2008 (CLP) e s.m.i, secondo una delle indicazioni di pericolo elencate di seguito nel criterio;*
- *quando i componenti del mobile non contengano in partenza le sostanze citate ai punti 1, 2 e 5 perché non usate per la fabbricazione, il produttore può dichiararlo in forma avente valore legale e non dover così presentare le prove di laboratorio. In ogni caso è ammissibile accettare prove effettuate da laboratori che sono accreditati per prove su matrice assimilabile/simile (ovvero con caratteristiche e proprietà fisiche simili) e che tali prove utilizzino la medesima tecnica/principio per le determinazioni indicate nel CAM.*
- *In riferimento ai termini "additivi" (punto 1) e "addizionati volontariamente" (punto 2), in entrambi i casi si intende riferirsi alle sostanze aggiunte volontariamente come ingrediente della ricetta del prodotto al fine di aggiungere caratteristiche particolari allo stesso;*

- *le sostanze elencate nel criterio non debbano essere aggiunte e poi risultare presenti nelle componenti, parti o materiali usati nel prodotto finito, anche se, in alcuni casi, possono essere utilizzate durante il processo di produzione.*

3.1.2 EMISSIONI DI FORMALDEIDE DA PANNELLI (PARAGRAFO 3.2.2 DEI CAM)

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m3, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: *L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.*

Chiarimento (FAQ CAM Arredi Interni Versione 15/11/2018): *Il rapporto di prova da avere per dimostrare la conformità al criterio dei nuovi CAM arredi sulla formaldeide può fare riferimento ad uno qualsiasi dei tre metodi di prova indicati nell'appendice B della norma EN 13986 in quanto i risultati ottenuti sono correlabili (campagne di prove effettuate prima di pubblicare la norma hanno stabilito che esiste una correlazione precisa). I risultati di prova da considerare conformi all'attuale requisito dei CAM sono tali quindi quando inferiori o uguali a:*

- *0,080 mg/m3, quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;*
- *2,275 mg/m2 h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;*
- *4,23 mg/100 g per i pannelli truciolari e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.*
- *4,55 mg/100 g per i pannelli in MDF, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.*

Si fa notare che la stessa "verifica" del criterio riporta che "L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 …"

*Può parimenti essere presentato un certificato CARB fase II (i pannelli in MDF certificati CARB fase II devono comunque rispondere ai limiti previsti dal presente criterio), secondo la norma ATCM 93120 o anche Classe F**** secondo la norma JIS A 1460 , nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito. Può essere parimenti presentato un rapporto di prova che venga effettuato da parte di un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide secondo la norma EN ISO 12460-3-2015 (che sostituisce la EN 717-2/94)*

riportante valori di emissione di formaldeide inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1.

3.1.3 CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO (PARAGRAFO 3.2.3 DEI CAM)

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kgdi pannello di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro (Cl)	1000
Fluoro (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Creosoto Benzo(a)pyrene	0,5

Verifica: *L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.*

Chiarimento (FAQ CAM Arredi Interni Versione 15/11/2018): *Relativamente al limite di 0,5 mg/kg per il "creosoto", il criterio intende riferirsi al Benzo(a)pyrene, riconosciuto cancerogeno per l'uomo.*

3.1.4 CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (PARAGRAFO 3.2.4 DEI CAM)

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: *Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nel caso la stazione*

Copia

appaltante inserisca nel capitolato di gara il criterio di aggiudicazione "3.4.1 Emissione di composti organicivolatili", il suo soddisfacimento risulterebbe come mezzo di presunzione di conformità al presente criterio.

Chiarimento (FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018):

- *Le vernici a polveri epossidiche sono escluse dall'applicazione di questo criterio poiché non contengono tracce di solvente;*
- *nel caso in cui le stazioni appaltanti non inseriscano il criterio premiante 3.4.1. "Emissione di composti organici volatili" nella documentazione di gara, in base al principio del "favor partecipationis", è ammesso utilizzare i mezzi di prova previsti per la verifica del criterio premiante 3.4.1 anche per la verifica del rispetto del criterio obbligatorio 3.2.4 "Contenuto di composti organici volatili*

3.1.5 RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE (PARAGRAFO 3.2.5 DEI CAM)

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤30.0; arsenico ≤1.0; cadmio ≤0.1; cromo ≤200; cobalto ≤4.0; rame ≤50.0; piombo ≤1.0; mercurio ≤0.02 e nickel ≤1.0.

Per la pelle:

- arilammina ≤30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤30.0; arsenico ≤1.0; cadmio ≤0.1; cromo ≤2.0; cobalto ≤4.0; rame ≤50.0; piombo ≤1.0; mercurio ≤0.02 e nickel ≤1.0.

Copia

Verifica: *L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.*

Chiarimento (FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018):

- *Il criterio 3.2.5, ripreso dal toolkit europeo si deve intendere inclusivo, tra i tessili, anche dei tessuti spalmati.*
- *Il valore corretto per il Cromo nelle pelli è "≤ 200.0 mg/kg" . In caso di bandi di gara che riportano tale requisito mantenendo l'errore, bisogna portare a conoscenza della stazione appaltante questa informazione ed eventualmente far prendere contatti con uno dei referenti GPP del Ministero, indicati al link: http://www.minambiente.it/pagina/contatti-gpp .*
- *Il possesso del certificato OEKO-TEX può essere considerato mezzo di presunzione di conformità al requisito 3.2.5, in quanto i limiti stabiliti dallo STANDARD 100 by OEKO-TEX sono tutti inferiori a quelli prescritti dal CAM arredi quindi i prodotti tessili con tale certificato sono conformi al criterio. Per la formaldeide, bisogna appurare la classe di appartenenza del prodotto certificato, infatti, il limite CAM è 75 mg/Kg ma se il prodotto, ai fini della certificazione OEKO-TEX, è stato classificato come "materiale da decoro o prodotto non a contatto con la pelle" può avere per lo standard un limite di 300 mg/Kg, quindi in questo caso non sarebbe conforme.*

3.1.6 SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ DEL LEGNO (PARAGRAFO 3.2.6 DEI CAM)

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: *L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:*

- *per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;*
- *per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")8, FSC® misto (oppure FSC® mixed)9 o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)10 o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.*

3.1.7 PLASTICA RICICLATA (PARAGRAFO 3.2.7 DEI CAM)

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: *Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.*

3.1.8 RIVESTIMENTI (PARAGRAFO 3.2.8 DEI CAM)

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- *tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)*
- *PVC*
- *poliuretano (finta pelle)*
- *vera pelle*

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I del citato DM 11.01.2017.

Verifica: *L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I del DM 11.01.2017, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità*.

3.1.9 MATERIALI DI IMBOTTITURA (PARAGRAFO 3.2.9 DEI CAM)

Le schiume poliuretaniche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

Verifica: *L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II del DM 11.01.2017.*

3.1.10 REQUISITI DEL PRODOTTO FINALE (PARAGRAFO 3.2.10 DEI CAM)

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza, come riportato nel Capitolato Tecnico del bando istitutivo del *"Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di prodotti relativi agli Arredi - ID 1637"*

Verifica: *L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la*

Copia

conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

3.1.11 DISASSEMBLABILITÀ (PARAGRAFO 3.2.11 DEI CAM)

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: *L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.*

3.1.12 IMBALLAGGIO (PARAGRAFO 3.2.12 DEI CAM)

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: *l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.*

Allegato 1b_Elenco prodotti

Lotti	Rif.	Tipologia	Dimensioni (cm)	Quantitativi presunti	Base d'asta (€, iva esclusa)	Valore complessivo (€, iva esclusa)	Valore complessivo lotti (€, iva esclusa)
1	M.1	Scrivania operativa per postazione singola	160 x 80 x 74 (h)	83	300	24.900,00	
1	M.2	Postazione multipla open space da 2	160 x 160 x 74 (h)	15	700	10.500,00	
1	M.3	Postazione multipla open space da 4	320 x160 x 74 (h)	53	1300	68.900,00	
1	M.4	Postazione multipla open space da 6	480 x 160 x 74 (h)	20	1850	37.000,00	
1	M.5	Scrivania singola direttore + allungo	160 x 80 x 74 (h) + allungo: 90 cm x 60 cm x 74 cm (h).	8	520	4.160,00	
1	M.6	Scrivania quadrata per dirigente	160 x 160 x 74 (h)	75	500	37.500,00	
1	M.7	Armadi basi 2 ante cieche	90 x 45 x 120/140 (h)	420	320	134.400,00	**554.570,00**
1	M.8	Armadi alti 4 ante (2+2) a 2 livelli	90 x 45 x 200/220 (h)	350	450	157.500,00	
1	M.9	Contenitore tipo locker 5/6 postazioni	45 x 45 x 225 (h)	84	600	50.400,00	
1	M.10	Tavolo tondo (4 posti) dirigenti	h 74 - Ø 120	27	400	10.800,00	
1	M.11	Tavolo quadrato meeting (8 posti)	160 x 160 x 74 (h)	2	480	960,00	
1	M.12	Tavolo rettangolare S (6/8 posti)	240 x 110 x 74 (h)	20	600	12.000,00	
1	M.13	Tavolo rettangolare M (10/12 posti)	315 x 110 x 74 (h)	3	750	2.250,00	
1	M.14	Tavolo informale tondo	h 50 - Ø 70	15	220	3.300,00	
2	S.1	Seduta da lavoro operativa (tipo B)		615	250	153.750,00	243.800,00
2	S.2	Seduta da lavoro direzionale (tipo A)		99	350	34.650,00	
2	S.3	Sedute visitatori con rotelle e braccioli (meeting A)		70	220	15.400,00	
2	S.4	Sedute visitatori senza rotelle e con braccioli (meeting B)		400	100	40.000,00	
						798.370,00	

Copia

REGIONE LAZIO

APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLA SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE INTEGRATIVE

Copia

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della_____ _____, con sede in _____, Prov. ____, via_____ n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____e partita IVA n._____ in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti) in promessa di R.T.I., Consorzio o_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,_____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa".

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- stante le modifiche apportate dal legge n. 55 del 2019 al D.Lgs. n. 50/2016 ed alla luce di quanto previsto nel Capitolato d'Oneri;
- ai fini della partecipazione alla presente procedura

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ[1]

1) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a **240 giorni** dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;

2) di accettare tutte le clausole contenute nella documentazione di gara e nello schema di Contratto;

3) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, cosi come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

1 Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

Copia

_____

_____;

4) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato B**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019.

Copia

ALLEGATO A

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

Copia

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019 "*CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI*"

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(***N.B.*** *NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBIA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE*)

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (2)
2. Corruzione(3)
3. False comunicazioni sociali
4. Frode(4);
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (5);
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (6);
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(7)

CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

---

(2) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(3) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(4) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(5) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(6) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

(7) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] [8]
In caso affermativo, indicare[9]: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante	[ ] Sì [ ] No

[8] Ripetere tante volte quanto necessario.

[9] Ripetere tante volte quanto necessario.

l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[10] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] [……]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del	**Risposta:**

(10) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

Codice):		
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……]	a) [……]
b) Di quale importo si tratta	b) [……]	b) [……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	[ ] Sì [ ] No	[ ] Sì [ ] No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	[……]	[……]
- Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	[……]	[……]
2) **In altro modo**? Specificare:	c2) [……]	c2) [……]
d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]

Codice)		
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)[11]: [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI [12]

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** [13] di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare:	[ ] Sì [ ] No

[11] Ripetere tante volte quanto necessario.

[12] Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

[13] Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3*)* del Codice)?	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……] [……]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi del

	provvedimento di ammissione/autorizzazione [……] rilasciato dal Tribunale [……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**[14] di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c), c-bis), c-ter)* e c-quater) del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi[15] legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]

[14] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

[15] **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato tali informazioni?**	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f),f-bis), f-ter), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] (16)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*; 2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità

(16) Ripetere tante volte quanto necessario.

bis)	o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa?	[ ] Sì [ ] No

	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? **In caso affermativo:** - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la	[ ] Sì [ ] No

situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	[ ] Sì [ ] No

Copia

APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLE SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI CONTRATTO QUADRO

CONTRATTO QUADRO
APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, OCCORRENTI ALLE SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA

PARTI

La Regione Lazio (d'ora in poi Amministrazione), con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata "REGIONE", in persona del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, Dott. Salvatore Gueci;

E

l'impresa _____ (Partita I.V.A.n°_____) con sede in _____ Via/Piazza _____ C.C.I.A.A_____, Registro Imprese _____, di seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ ____ nato a _____, il _____, autorizzato alla stipula del presente Contratto Quadro in virtù dei poteri conferitigli da _____

PREMESSO CHE

A. La Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto un Appalto Specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione costituito, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, dalla Consip S.p.A. per l'acquisto di arredi per ufficio, a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del Comune di Roma e dell'Area Metropolitana, pubblicato sul profilo del committente www.regione.lazio.it (d'ora in poi "Sito") e della Consip Spa, www.acquistinretepa.it;
B. Il presente Contratto Quadro verrà utilizzato dalla Regione Lazio nelle modalità riportate nel Capitolato tecnico nel Capitolato D'oneri e negli articoli successivi;
C. La gara è stata aggiudicata al Fornitore, con atto n_____ per il lotto _____;

Copia

D. Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs. n.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula del Contratto Quadro;

E. Il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto Quadro, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Capitolato D'Oneri e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

F. Il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione - a cui si aggiungono le eventuali riduzioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 - e presentato altresì la documentazione richiesta dal Capitolato D'Oneri ai fini della stipula del presente Contratto Quadro, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

G. Il Fornitore, con la sottoscrizione del presente Contratto Quadro, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;

H. Con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto Quadro, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

I. L'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto del presente Contratto Quadro sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dal Contratto Quadro stesso, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;

J. Il presente Contratto Quadro rappresenta le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse con l'emissione dei relativi Ordini di Fornitura i quali, nei limiti ivi previsti, saranno fonte di obbligazione.

Copia

K. In ciascun Ordine di Fornitura, la Regione Lazio specificherà di volta in volta il quantitativo da consegnare e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico;

L. Il presente Contratto Quadro, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato;

M. L'Amministrazione ha nominato come Direttore dell'esecuzione del contratto il sig_____

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO LE SEGUENTI MODALITÀ ED I SEGUENTI TERMINI.

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, le Schede Tecniche dei beni aggiudicati al Fornitore, l'offerta economica, ancorché non materialmente allegati, sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto Quadro.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito del presente Contratto Quadro si intende per:
   a. **Atti di gara:** il Capitolato D'Oneri, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la "*Appalto specifico per la fornitura di arredi per ufficio, a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune Roma e dell'area metropolitana*";
   b. **Amministrazione contraente:** la Regione Lazio che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emette Ordini di Fornitura.
   c. **Fornitore:** l'impresa o il raggruppamento di concorrenti risultato aggiudicatario, a seguito della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente.
   d. Contratto Quadro Generale e/o Contratto Quadro: Il presente Contratto Quadro stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata dalla Regione Lazio stessa attraverso gli Ordini di Fornitura.
   e. **Ordine di Fornitura:** il documento con il quale la Regione Lazio impegna il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per tutta la

Copia

durata della fornitura e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nel presente Contratto Quadro e negli atti di gara.

f. **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata per l'oggetto della fornitura di cui al presente Contratto Quadro.

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della fornitura e dei servizi connessi oggetto del presente Contratto Quadro e degli Ordini di fornitura, è regolata in via gradata:
   - dalle clausole del presente Contratto Quadro e dagli atti ivi richiamati, del Capitolato D'Oneri e dall'offerta economica/tecnica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   - dai regolamenti di accesso e utilizzo del Contratto Quadro riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto
   - dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
   - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole del Contratto Quadro sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del Contratto Quadro.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza dell'Amministrazione, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
   - gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;

Copia

- custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
- richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
- stesura e sottoscrizione del presente Contratto Quadro con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordini di Fornitura da parte dell'Amministrazione).
- nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del Contratto Quadro e nomina del DEC;
- nomina del verificatore;
- emissione di Ordini di fornitura;
- ricevimento merci con verifica quali-quantitativa di cui all'art. 10 del presente Contratto Quadro;
- ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordini di fornitura;
- monitoraggio almeno annuale della fornitura;

Articolo 4

Oggetto della fornitura e quantità

1. Il presente Contratto Quadro ha per oggetto la fornitura di arredi per ufficio, a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi della Regione Lazio e ubicate all'interno del Comune di Roma e dell'area metropolitana, così come riportato nel Capitolato Tecnico. La Regione Lazio è individuata quale "Stazione appaltante" per l'espletamento della procedura di selezione del Fornitore la quale avrà esecuzione tramite l'emissione di singoli Ordini di Fornitura.
2. Con la sottoscrizione del Contratto Quadro, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione contraente, a fornire i prodotti e a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nelle Schede Tecniche allegata al Capitolato ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dall'Amministrazione stessa mediante emissione di Ordini di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile **pari al valore della gara posto a base d'asta** e segnatamente di_____ .
3. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata del Contratto Quadro, dell'importo massimo spendibile indicato al precedente comma, al Fornitore potrà essere

Copia

richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, D.Lgs. 50/2016.

4. Nel corso della fornitura, la Regione Lazio si riserva la facoltà di acquistare dall'aggiudicatario – all'interno del valore massimo spendibile di cui al precedente comma 2 - arredi e componenti "aggiuntivi" non compresi tra quelli oggetto di offerta e valutazione, ma presenti nel listino prezzi presentato in sede di gara, che si allega al presente Contratto. Al prezzo di listino verrà applicato lo sconto percentuale come determinato nel Capitolato Tecnico al paragrafo 1. **Tale tipologia di acquisto non supererà il 20% del valore massimo spendibile di cui al precedente comma 2.**
5. Le caratteristiche, nonché i quantitativi da fornire sono descritti nel Capitolato Tecnico e negli atti di gara che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Quadro. Le quantità e tipologie degli arredi indicate nei documenti citati si riferiscono in via puramente indicativa al fabbisogno relativo alla durata del Contratto Quadro.

Articolo 5

Utilizzo del Contratto Quadro

1. L'Amministrazione utilizza l'Contratto Quadro mediante l'emissione di Ordini di fornitura sottoscritti digitalmente dal Rappresentante Legale o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il quantitativo e il valore della fornitura oggetto dell'Ordine; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordini di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano l'Contratto Quadro; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordini di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare l'Contratto Quadro, le forniture oggetto di tali Ordini non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto del Contratto Quadro stesso.

Articolo 6

Modalità di conclusione

Copia

1. I singoli ordini di fornitura in esecuzione del presente contratto saranno inviati per PEC al fornitore e conterranno tutte le informazioni necessarie ai fini della consegna (es. giorno previsto, sede, piano, area, orari.
2. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro all'Amministrazione, dell'Ordine di fornitura ricevuto.
3. Con la conclusione del Contratto Quadro nelle modalità descritte nel comma 1, il Fornitore accetta tutte le clausole presenti nel presente Contratto Quadro e si obbliga ad eseguire la fornitura con le modalità stabilite dal Capitolato Tecnico e in tutti gli atti di gara.

Articolo 7

Durata del Contratto Quadro

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, il presente Contratto Quadro ha una **durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione** e potrà essere estesa temporalmente **fino ad ulteriori 12 mesi**, su comunicazione scritta della Regione Lazio, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine, non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile.
2. La Regione Lazio si riserva la facoltà **di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per ulteriori 12 mesi, come disciplinato dal Capitolato D'Oneri**, qualora prima della scadenza del contratto sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, nel rispetto della normativa vigente al momento e delle migliori condizioni di mercato. L'opzione di rinnovo verrà attivata qualora nel processo di revisione delle modalità di utilizzo delle diverse sedi regionali, avviato dalla Regione Lazio, si rendesse necessario acquisire ulteriori arredi rispetto a quelli previsti nella presente procedura. Il rinnovo sarà comunque subordinato alla disponibilità di ulteriori risorse sul capitolo di spesa afferente all'oggetto di fornitura, con riferimento all'annualità di eventuale esecuzione.
3. Resta inteso che per durata del Contratto Quadro si intende il periodo entro il quale l'Amministrazione può aderire al Contratto Quadro, per emettere Ordini di fornitura.

Art. 8

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

Copia

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto Quadro o, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. la Regione Lazio ha redatto un documento di valutazione dei rischi (Allegato 3) contenente una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza. Detto documento, potrà essere eventualmente integrato e/o modificato in Contratto Quadro con il Fornitore e dovrà essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità del Contratto Quadro stesso.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Contratto Quadro, pena la risoluzione di diritto del Contratto Quadro medesimo.
4. Il Fornitore in sede di presentazione dell'offerta ha trasmesso un listino prezzi relativo ad arredi e componenti non compresi tra quelli oggetto di valutazione ma "connessi"/"aggiuntivi" ad essi. Gli arredi presenti in tale listino si intendono inclusi tra quelli acquistabili dalla Regione Lazio nel corso della fornitura e nell'ambito del presente contratto. Qualora richiesto dall'Amministrazione, il Fornitore si impegna, pertanto, a fornire tali arredi "aggiuntivi", ai prezzi del suddetto listino, decurtati dello sconto determinato come da capitolato tecnico e nelle modalità di cui al precedente articolo 4.
5. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto Quadro.
6. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell'Amministrazione debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro: le modalità ed i tempi debbono comunque

Copia

essere concordati con il Responsabile individuato dall'Amministrazione. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali dell'Amministrazione potrebbero continuare ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

7. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto Quadro, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
8. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
9. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'Amministrazione e/o da terzi autorizzati.
10. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
11. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto Quadro e ai singoli Ordini di fornitura.
12. Inoltre, l'Amministrazione può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordini di fornitura da ciascuna emessi.

Articolo 9

Obbligazioni specifiche del fornitore nell'esecuzione della fornitura

Copia

1. Nel rispetto delle modalità di seguito stabilite e nei luoghi indicati dall'Amministrazione, il Fornitore si obbliga a prestare le forniture dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e in tutti gli atti di gara.
2. L'erogazione della prestazione si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessun escluso.
3. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione di ciascuna prestazione deve avvenire secondo quanto disciplinato nel Capitolato Tecnico, salvo diverso Contratto Quadro scritto intercorso tra il Fornitore e l'Amministrazione.
4. La prestazione a carico del Fornitore avviene sulla base del corrispondente Ordine di fornitura emesso dall'Amministrazione, nel rispetto dei termini e delle modalità e dei luoghi ivi indicati.
5. Qualora i prodotti oggetto di un ordine vengano consegnati presso indirizzi diversi rispetto a quanto indicato nell'ordine/richiesta medesimo, il Fornitore:
   - non avrà diritto al pagamento di alcun corrispettivo compenso o indennizzo;
   - dovrà provvedere a propria cura e spese all'eventuale ritiro dei prodotti;
   - sarà comunque tenuto, ove ancora possibile, all'esatto adempimento e, quindi, alla tempestiva consegna dei prodotti presso gli indirizzi indicati nell'ordine, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "inadempimenti e penali".
6. Il Fornitore deve garantire entro la data di stipula del presente Contratto Quadro, la disponibilità di un numero verde/recapito telefonico dedicato alla commessa, secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara.
7. Il Fornitore si obbliga, infine, a:

   a) seguire tutti i servizi oggetto del Contratto Quadro, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico impiegando tutte le strutture, le attrezzature ed il personale necessario per la loro realizzazione, secondo quanto stabilito nell'Contratto Quadro e negli Atti di gara;

   b) garantire la continuità della fornitura, coordinandosi per la esecuzione delle prestazioni con eventuali Fornitori a cui è subentrato;

Copia

c) adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti delle Amministrazioni nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;

d) dotare il personale delle divise di modello e dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;

e) osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;

f) rispettare tutti i criteri ambientali minimi come indicati negli allegati al presente contratto;

g) comunicare alla Regione Lazio ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire alla Committente entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

8. La consegna della fornitura deve avvenire nei modi e nei tempi previsti dal Capitolato Tecnico di gara;

9. In caso di indisponibilità temporanea di prodotti per causa di forza maggiore si applicherà quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara.

Copia

Articolo 10

Controlli Qualitativi/Quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione, l'attività di "verifica di conformità", nei tempi e nelle modalità riportate nel Capitolato Tecnico.

2. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritiene opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto Quadro e degli Ordini di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

3. La merce non conforme e/o consegnata in eccesso potrà essere respinta senza alcuna formalità secondo i tempi e le modalità richiamate dall'art. 1495 del C.C.

4. Agli effetti dei requisiti qualitativi della merce resta inteso che la firma per ricevuta, rilasciata al momento della consegna, non impegnerà al momento dell'accettazione l'Amministrazione, che si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa in sede di effettivo utilizzo della merce consegnata.
5. I prodotti che presenteranno difetti o discordanze verranno tenuti a disposizione del Fornitore e restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originale.
6. Anche gli imballaggi che, a giudizio del personale dell'Amministrazione, presentassero difetti saranno rifiutati e il Fornitore dovrà provvedere, nei termini indicati dalla richiesta, alla loro sostituzione.
7. Il Fornitore dovrà, a suo rischio e spese, provvedere al ritiro dei prodotti rifiutati e/o in eccedenza, concordando le modalità del ritiro, entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico.
8. Nel caso siano contestate al Fornitore non conformità nell'esecuzione del servizio, le stesse devono essere risolte in via bonaria tra le parti, mantenendo comunque l'Amministrazione la facoltà di richiedere la ripetizione delle attività non correttamente svolte e la sostituzione dei prodotti non conformi senza ulteriori addebiti economici. In attesa della risoluzione della non conformità, la fattura riferita al prodotto o servizio contestato non deve essere emessa e, se già emessa non sarà liquidata. Qualora le contestazioni non vengano risolte in via bonaria, l'Amministrazione procede ad applicare le penalità.
9. A ritiro si applicano le disposizioni riportate nel Capitolato Tecnico.

Articolo 11

Adeguamento dei prezzi

1. Il prezzo dei singoli beni rimane fisso ed immutato per tutta la durata del Contratto Quadro;
2. Resta inteso che eventuali richieste di revisione in aumento o in diminuzione saranno valutate in contraddittorio tra l'Amministrazione ed il Fornitore, procedendo, pertanto, di norma, ad un'istruttoria condotta sulla base dei costi standard ove definiti.
3. In caso di mancanza di pubblicazione dei costi standard, il parametro di riferimento sarà la variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto tabacchi (indice F.O.I).

Articolo 12

Aggiornamento tecnologico

1. Il Fornitore si impegna ad informare periodicamente e tempestivamente la Regione Lazio sulla evoluzione tecnica della fornitura oggetto del Contratto e delle conseguenti possibili variazioni da apportare alla prestazione dei servizi oggetto del medesimo. Le parti si impegnano, di conseguenza, ad apportare quelle modifiche che, di comune espresso accordo, dovessero essere valutate opportune al Contratto ed ai suoi allegati.

Articolo 13

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore in forza dei singoli ordini sono calcolati sulla base dei prezzi unitari netti riferiti all'offerta.
2. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi della fornitura dei singoli prodotti e dell'effettuazione di servizi connessi descritti nel Capitolato Tecnico e negli altri allegati di gara.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione.
4. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. Il valore di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto Quadro.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. L'Amministrazione contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i

Copia

pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice Civile).

8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Ordine di fornitura, qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordine di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte dell'Amministrazione da trasmettere a mezzo PEC.

Articolo 14

Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento del corrispettivo sarà disposto dall'Amministrazione, successivamente al ricevimento dei beni, previa accettazione degli stessi, a seguito di presentazione di regolare fattura.
2. I pagamenti per le forniture saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
3. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Amministrazione contraente dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013.
4. Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
5. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente n. ____, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, intestato al Fornitore, presso _____, e con le seguenti coordinate bancarie IBAN_____.
6. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Contratto Quadro; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.

Copia

8. L'Amministrazione, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Contratto Quadro e nei singoli Ordini di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordine di fornitura e/o l'Contratto Quadro si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 C.C. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. o Posta Elettronica Certificata all'Amministrazione, con ogni conseguenza di legge e del presente Accodo anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio.

Articolo 15

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto Quadro e degli Ordini di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, di cui al modello "Tracciabilità flussi finanziari", allegata al presente Contratto Quadro *[in sede di stipula].*
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative agli Ordini di fornitura inerenti il presente Contratto Quadro siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto Quadro e gli Ordini stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione

Copia

all'Amministrazione contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.

7. L'Amministrazione contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordine di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo Contratto Quadro è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà dell'Amministrazione contraente richiedere copia del Contratto Quadro tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.
10. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.

Articolo 16

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
   - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto Quadro;
   - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto Quadro stesso;
   - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del

Copia

presente Contratto Quadro rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto Quadro, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 17

Inadempimenti e penali

1. In caso di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, di consegna entro il termine stabilito, una penale pari all'**1 per mille** del corrispettivo della fornitura ordinata, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di cui all'articolo 2;
2. nel caso in cui il Fornitore non consegni o ritardi la fornitura, come previsto dal precedente Articolo 1, l'Amministrazione ha la facoltà di provvedere altrove anche per qualità migliore e prezzo superiore, con diritto di rivalsa per il danno subito nei confronti del Fornitore inadempiente.
3. Qualora gli imballaggi non siano conformi ai requisiti di cui al Capitolato (par.2.1.12), si applicherà una penale pari **all'1 per mille dell'ordine**.
4. Qualora il Fornitore non esegua le operazioni di montaggio e fissaggio, per circostanze non imputabili all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, verrà applicata una penale pari all'**1 per mille dell'ordine**;
5. Qualora il Fornitori non esegua tutte le operazioni di montaggio e fissaggio, per circostanze non imputabili all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, entro il termine stabilito nel Capitolato Tecnico, verrà applicata una penale pari all'**1 per mille dell'ordine;**
6. Qualora il Fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio una penale pari all'**1 per mille dell'ordine**;
7. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, rispetto al termine previsto per la sostituzione degli arredi risultati

Copia

irregolari si applica una penale pari all'**1 per mille dell'ordine per ogni giorno di ritardo** fatto salvo il risarcimento del maggior danno;

8. Per ogni giorno di ritardo nella consegna della reportistica non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale pari all'**1 per mille del valore del Contratto Quadro**.
9. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi dovranno essere contestati per iscritto al Fornitore dall'Amministrazione; il Fornitore potrà comunicare per iscritto le proprie eventuali deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione che avrà richiesto l'applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
10. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
11. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
12. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.
13. L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
14. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a

Copia

richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del Contratto Quadro per gravissime inadempienze o irregolarità.

15. In ogni caso l'Amministrazione potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordine di Fornitura; mentre la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Contratto Quadro. Resta fermo, in entrambi i casi, il risarcimento dei maggiori danni.
16. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto Contratto Quadro per grave ritardo. In tal caso l'Amministrazione avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 18

Garanzia a corredo dell'esecuzione del Contratto Quadro

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile, nascenti dall'esecuzione dei singoli Ordini di Fornitura ricevuti.
3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.

Copia

4. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dagli Ordini e dal Contratto Quadro; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%.
6. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte dell'Amministrazione.
7. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo l'Amministrazione hanno facoltà di dichiarare risolto l'Contratto Quadro.

Articolo 19

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto Quadro.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto Quadro.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Servizio della Centrale regionale di committenza, ha facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, l'Contratto Quadro ed i

Copia

singoli Ordini di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto Quadro ei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Centrale regionale di committenza delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 20

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione contraente e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto del Contratto Quadro e degli Ordini di Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Articolo 21

Risoluzione degli Ordini e del Contratto Quadro e clausola espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto Quadro che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dall'Amministrazione, per quanto di propria competenza, avrà la facoltà di considerare risolti di diritto l'Contratto Quadro e/o il relativo Ordine di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, l'Contratto Quadro nei seguenti casi:

Copia

a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale, da parte del Responsabile della Fornitura individuato dalla Amministrazione stessa, al di fuori dei casi di cui all'articolo 108 del D.lgs. n. 50 del 2016;

b) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;

c) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;

d) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;

e) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";

f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa" al presente Contratto Quadro;

g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza" del presente Contratto Quadro;

h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" del presente Contratto Quadro;

i) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.

j) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordine di fornitura, ai sensi dell'articolo 19 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";

k) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" del presente Contratto Quadro;

l) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore" del presente Contratto Quadro;

m) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente Contratto Quadro, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

3. La risoluzione del Contratto Quadro legittima la risoluzione dei singoli Ordini di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione del Contratto Quadro. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura.

Copia

4. In tutti i casi di risoluzione del Contratto Quadro, l'Amministrazione ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa.
5. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
6. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del Contratto Quadro sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317-318-319-319 bis-319 ter-319 quater-320-322-322 bis-346 bis-353-353 bis del Codice Penale.

Articolo 22

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50 del 2016, l'Amministrazione per quanto di proprio interesse, ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto Quadro, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

Copia

b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;

c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto Quadro e/o ogni singolo rapporto attuativo;

e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..

3. Si conviene altresì che l'Amministrazione, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordine di fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziate nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordine di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.
4. L'Amministrazione contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti il Fornitore che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordine di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
5. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.
6. L'Amministrazione può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, dal Contratto Quadro, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 del Codice

Copia

Civile con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione contraente.

Articolo 23

Cessione della Contratto Quadro e degli Ordini e Subappalto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Contratto Quadro e i singoli Ordini di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione a debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Contratto Quadro, per quanto di rispettiva ragione.
5. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
6. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 40% dell'importo di ogni singolo Ordine di fornitura, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

   _____

   _____

7. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

Copia

8. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto Quadro e dei singoli Ordini di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
9. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Ragione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del Contratto Quadro di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
10. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
11. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del Contratto Quadro anche per la parte subappaltata.
12. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
13. Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
14. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
15. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere l'Contratto Quadro, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

Copia

16. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 24

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della medesima.
3. L'Amministrazione si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alla medesima Amministrazione la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordini di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 25

Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio dell'Amministrazione.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione alla Amministrazione contraente.

Articolo 26

Copia

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e del presente Contratto Quadro eleggono il proprio domicilio come segue:
   - Regione Lazio: ……PEC……..
   - Fornitore: ……PEC……
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti il presente Contratto Quadro verranno dirette a suddetti domicili, mediante una delle seguenti modalità:
   a) lettera consegnata a mano con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell'ufficio e della persona a cui è stata consegnata;
   b) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
   c) Posta certificata.

Articolo 27

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto Quadro, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto Quadro, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto Quadro, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto Quadro stesso e degli Ordini di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto Quadro e dei singoli Ordini di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Aziende Sanitarie contraenti, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione del Contratto Quadro il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto

Copia

Quadro e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.

4. In ogni caso le Aziende Sanitarie contraenti, aderendo al Contratto Quadro con l'emissione dell'Ordine di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione del Contratto Quadro e dei singoli Ordini di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
6. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto Quadro, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
7. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
   b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alle Aziende Sanitarie contraenti di eseguire, anche tramite terzi

Copia

incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;

c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;

e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire all'Agenzia stessa di dare riscontro all'interessato nei termini; nel fornire altresì all'Agenzia tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;

f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;

g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

8. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

Articolo 28

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto Quadro viene stipulato nella forma della scrittura privata autenticata.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto Quadro ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico all'Amministrazione per legge.

Copia

3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, al Contratto Quadro è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 29

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione del presente, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico dell'Amministrazione.

Articolo 30

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del Contratto Quadro e/o degli Ordini di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 31

Foro competente

1. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, per le specifiche attività contrattuali attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 2, sarà competente esclusivamente il Foro di Roma, fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 104/2010.
2. In caso di materie attribuite dal citato art. 2 all'Amministrazione, sarà competente esclusivamente il Foro ove ha sede legale l'Amministrazione stessa.

Articolo 32

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica al presente Contratto Quadro non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia

Copia

di una delle clausole del Contratto Quadro e/o dei singoli Ordini di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto Quadro non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Contratto Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordini di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Contratto Quadro prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 33

Premesse ed allegati

1. Le premesse sono parte integrante ed efficace del presente Contratto Quadro.
2. Si intendono allegati al presente Contratto Quadro - anche se materialmente non collazionati, ma conservati presso la Regione Lazio - gli Atti di gara e l'Offerta del Fornitore.

Articolo 34

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale del Contratto Quadro è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto della fornitura e quantità; Art. 5 – Utilizzo del Contratto Quadro Art. 6 – Modalità di conclusione; Art. 7 – Durata del Contratto Quadro; Art. 8 – Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità; Art. 9 – Obbligazioni

Copia

specifiche del fornitore nell'esecuzione della fornitura; Art. 10 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 11 – Adeguamento prezzi; Art. 12 – Aggiornamento tecnologico; Art. 13 – Corrispettivi; Art. 14 – Fatturazione e pagamenti; Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutoria espressa; Art. 16 – Trasparenza; Art. 17 – Inadempimenti e penali; Art. 18 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del Contratto Quadro; Art. 19 – Riservatezza; Art. 20 – Danni e responsabilità civile; Art. 21 - Risoluzione degli Ordini e del Contratto Quadro e clausola espressa; Art. 22 – Recesso; Art. 23 - Cessione del Contratto Quadro e Subappalto; Art. 24 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 25 - Responsabile della fornitura; Art. 26 - Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni; Art. 27 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 28 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 29 – Spese amministrative; Art. 30 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 31 - Foro competente; Art. 32 – Clausola finale; Art. 33 – Premesse ed allegati; Art. 34 – Accettazione espressa clausole contrattuali.

Copia

_____, lì ___ _____

Direzione Regionale Centrale Acquisti*

_____

Il Fornitore*

_____

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/05 e s.m.i.

APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLE SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE DI ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA

ALLEGATO 4

D.U.V.R.I

Copia

1 Contents

PREMESSA 3
1 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD 4
2 CARATTERISTICHE AMBIENTALI MINIME 5

Copia

PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (Duvri)".

Nella determinazione 5 marzo 2008, n.3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, oggi Autorità nazionale anticorruzione, individua l'interferenza nella circostanza in cui si verifichi un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti. A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Duvri deve essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

L'articolo 26, comma 3-ter, del d.lgs. 81/08, in materia di rischi interferenziali tra diverse attività lavorative distingue gli obblighi in capo al committente da quelli del datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, nei casi in cui le due figure non sono coincidenti.

Al committente la norma demanda l'obbligo di redigere un documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Al datore di lavoro, titolare delle attività svolte nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, la norma pone l'obbligo di integrare il predetto documento ricognitivo, redatto dal committente, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei predetti luoghi.

Tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Poiché nella procedura di gara di che trattasi il datore di lavoro non coincide con il committente, il presente documento si configura quale "documento ricognitivo dei rischi standard relativo

all'esecuzione della fornitura e posa in opera di arredi operativi uso ufficio". Prima dell'inizio dell'esecuzione, tale documento dovrà essere integrato dal datore di lavoro riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, e dal fornitore per quanto di propria competenza. Quest'ultimo avrà l'onere di elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso nell'ambito dell'esecuzione della suddetta fornitura. La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

TERMINI	DEFINIZIONI
Contratto	Fornitura arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del comune di Roma e dell'area metropolitana
Amministrazione	Regione Lazio
Committente	Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145, Roma Tel: 06-51685691. Mail: fpesciaroli@regione.lazio.it
Fornitore	L'impresa (o rti o consorzio)_____ risultata aggiudicataria e che conseguentemente sottoscrive l'atto contrattuale, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e, comunque, a eseguire la fornitura
DUVRI	Il documento di cui all'art 26 comma 3 del d.lgs 81/08, relativo ai rischi da interferenza di un contratto di appalto, di somministrazione o di opera. Il Duvri viene elaborato in coordinamento tra i diversi soggetti che prendono parte all'attività, anche non contestualmente, che definiscono quali rischi apporterà la propria singola attività all'interno dell'intero progetto, valutandone eventuali interferenze con i rischi apportati dagli altri soggetti.

1 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione della fornitura oggetto del presente affidamento.

RISCHIO	LIVELLO RISCHIO
Interferenza da rischio incidenti dovuti a circolazione di automezzi, pedoni, rischi di investimenti, urti, caduta materiali schiaccianti nelle	Possibile

aree di pertinenza degli edifici del Datore di lavoro	
Interferenza da rischio dovuto a consegna, installazione e intervento sugli arredi	Possibile
Interferenza da rischio dovuto all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà del Fornitore durante lo svolgimento del servizio	Possibile
Interferenza da rischio dovuto a contatto, urti, cadute, investimenti nelle aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Possibile
Interferenza da rischio elettrico connesso con l'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà del Fornitore durante lo svolgimento del servizio	Possibile
Interferenza da rischio dovuto a possibile intralcio dei luoghi di lavoro, dovuto al possibile deposito di materiali di scarto vari che ingombrino i percorsi di esodo delle aree interessate dalla fornitura	Possibile
Interferenza da rischio incendio	Possibile
Interferenza da rischio nella gestione delle emergenze	Possibile
Interferenza da rischio dovuto a intrusione nell'area di lavoro di persone non autorizzate, con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza	Possibile

2 CARATTERISTICHE AMBIENTALI MINIME

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiama la ditta affidataria alla necessità di dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto delle regole di seguito elencate:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza in Istituto (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per lo spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;

Copia

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

Il fornitore deve attenersi al piano di emergenza della Regione Lazio e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze come ivi dettagliato.

Visto e sottoscritto

Il fornitore	La Regione Lazio
---	---

Copia

ALLEGATO 5

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO

*(**si ricorda che**:*

- *alle dichiarazioni di avvalimento deve essere allegato (e quindi inserito nell'apposita sezione del sistema dedicata all'avvalimento) ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016* ***originale o copia autentica del contratto*** *in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'offerente a fornire i requisiti di cui questi è carente e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; si ricorda che come prescritto dal Capitolato d'oneri* ***il contratto dovrà riportare, in modo compiuto, specifico, esplicito ed esauriente la durata del contratto, l'oggetto dell'avvalimento, il tutto con dettagliata indicazione delle risorse e/o dei mezzi prestati in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento;***
- ***l'ausiliaria deve essere un'impresa già ammessa allo SDA ed invitata all'AS****.*

Copia

FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO DEL CONCORRENTE

Spett.le

_____

Regione Lazio

Il sottoscritto_____ Legale Rappresentante/Procuratore avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura del concorrente _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

A. - che il concorrente _____, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti nella lettera di invito e nella documentazione della procedura si avvale, alle condizioni e nei limiti previsti all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, del soggetto di seguito specificato;

B. – che i requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico-professionale di cui il concorrente si avvale per poter essere ammesso alla gara sono i seguenti:

1)_____ ;

2)_____;

C. – che le generalità dell'impresa ausiliaria (**che è stata già ammessa allo SDAPA e che ha ricevuto la lettera di invito)**, della quale si avvale per i suddetti requisiti, da questa posseduti e messi a disposizione a proprio favore, sono le seguenti:

Impresa _____ Legale Rappresentante/procuratore avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura _____ sede legale in: Via _____ Comune _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale n. _____ Partita I.V.A. n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n._____ in data _____;

_____, li _____

_____ (firmato digitalmente dal concorrente)

Copia

DICHIARAZIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL REQUISITO DELL'IMPRESA AUSILIARIA

Spett.le

_____

Regione Lazio

Il sottoscritto_____ Legale Rappresentante/Procuratore dell'ausiliaria, avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura, con sede legale in Via _____ Comune _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale n. _____ Partita I.V.A. n. _____ Tel. n. _____ Posta Elettronica Certificata _____, iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA di _____ al n._____ in data _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che l'Impresa è stata ammessa in data _____ al Sistema dinamico della pubblica amministrazione per la fornitura di arredi nella categoria _____ (*indicare categoria*) classe _____(*indicare classe*) ed ha ricevuto la lettera di invito per partecipare alla presente iniziativa;
2. che l'Impresa possiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016, i seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale>, così come prescritti dalla lettera di invito e nella documentazione della procedura, di cui il concorrente si avvale per poter essere ammesso all'appalto specifico di seguito indicati _____ _____ (*es. in caso di requisiti economici indicare le commesse e specificare gli importi IVA esclusa)*
3. che l'Impresa si obbliga, nei confronti dell'offerente e della stazione appaltante a fornire i predetti requisiti dei quali questi è carente e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del Contratto, nei modi e nei limiti stabiliti dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 rendendosi inoltre responsabile in solido con il concorrente nei confronti della stazione appaltante < in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;
4. che l'Impresa non partecipa a sua volta allo stesso Appalto Specifico, né in forma singola, né in forma associata, né in qualità di ausiliaria di altro soggetto concorrente;
5. che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.
6. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il Concorrente verrà escluso dall'Appalto Specifico e la stazione

Copia

appaltante escuterà la garanzia provvisoria, o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e la stazione appaltante escuterà la garanzia provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

_____, li _____

Firma

_____

(firmato digitalmente dall'Impresa ausiliaria)

Copia

APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLA SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE DI ROMA E DELL'AREA METROPOLITANA.

ALLEGATO 6

MODELLO ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

Copia

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue**:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- ***Identificativo n***._____
- ***Data***_____

☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

_____

Firma digitale

_____

AVVERTENZE:

Copia

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato sulla Piattaforma CONSIP nella sezione "documentazione amministrativa" specifica.

Copia

Allegato 7 - Modello di confronto con prezzi di listino

Tipologia arredo da capitolato	Riferimento Capitolato	Descrizione prodotto	Codice del prodotto da listino	Prezzo di listino del prodotto offerto (PL) € IVA esclusa	Prezzo offerto in gara (PO) €/iva esclusa
Scrivania operativa per postazione singola	M.1				
Postazione multipla open space da 2	M.2				
Postazione multipla open space da 4	M.3				
Postazione multipla open space da 6	M.4				
Scrivania singola direttore + allungo	M.5				
Scrivania quadrata per dirigente	M.6				
Armadi bassi 2 ante cieche	M.7				
Armadi alti 4 ante (2+2) a 2 livelli	M.8				
Contenitore tipo locker 5/6 postazioni	M.9				
Tavolo tondo (4 posti) dirigenti	M.10				
Tavolo quadrato meeting (8 posti)	M.11				
Tavolo rettangolare S (6/8 posti)	M.12				
Tavolo rettangolare M (10/12 posti)	M.13				
Tavolo informale tondo	M.14				
Seduta da lavoro operativa (tipo B)	S.1				
Seduta da lavoro direzionale (tipo A)	S.2				
Sedute visitatori con rotelle e braccioli (meeting A)	S.3				
Sedute visitatori senza rotelle e con braccioli (meeting B)	S.4				

Copia

Nome Fornitore	
Codice identificativo Fornitore	
Denominazione articolo offerto	
Riferimento (R) da Capitolato	

Di seguito si riportano le informazioni relative alle prove effettuate:

Requisito comprovato	Prove Uni richieste da Capitolato	Numero prova	Eventuali note	Laboratorio rilasciante	Data rilascio rapporto	Data di consegna campione (*)

(*) Qualora la prova sia ancora in corso o sia in corso l'aggiornamento delle ceritificazioni alle modifiche delle UNI, sarà necessario indicare la data di consegna dei modelli ai laboratori certificatori. **Tale data dovrà essere antecedente alla scadenza del bando di gara**

Copia

CAPITOLATO D'ONERI ALLEGATO ALLA LETTERA DI INVITO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO SPECIFICO INDETTO DA REGIONE LAZIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI ALLE SEDI DELLA REGIONE LAZIO SITE ALL'INTERNO DEL COMUNE DI ROMA E DELL'AREA MATROPOLITANA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI

Copia

INDICE

1 INFORMAZIONI GENERALI 4
1.1 Premessa 4
1.2 Documentazione di gara e reperimento della stessa 4
1.3 Responsabile del procedimento 5
1.4 Il Sistema 5
1.5 Chiarimenti relativi all'Appalto Specifico 6

2 OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA 7
2.1 Oggetto 7
2.2 Durata del procedimento e del contratto 7
2.3 Opzioni e rinnovi 8

3 INVITO 8

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONSORTILE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 9

5 CATEGORIE MERCEOLOGICHE E CLASSI DI AMMISSIONE DELL'APPALTO SPECIFICO 10
5.1 Classe di ammissione 10
5.2 Avvalimento 12

6 PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 12

7 CONTENUTO DELL'OFFERTA 14
7.1 Documentazione amministrativa 14
7.2 Dichiarazione sostitutiva di partecipazione 15
7.3 Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore 16
7.4 Pagamento del contributo all'ANAC 19
7.5 Documentazione relativa all'avvalimento 20
7.6 Subappalto 20
7.7 Atti relativi a R.T.I., Consorzi, Aggregazioni 20
7.8 Soccorso Istruttorio 21

8 Offerta economica 22

9 Sottoscrizione dell'offerta economica 23

10 REDAZIONE E INVIO DELL'OFFERTA IN MODALITÀ MASSIVA 24

11 PARTECIPAZIONE A PIU' LOTTi 24

12 AGGIUDICAZIONE 25
12.1 Criterio di aggiudicazione 25
12.2 Ulteriori regole e vincoli 25
12.3 Fase di aggiudicazione 25
12.4 Apertura offerte economiche 26
12.5 Anomalia 27
12.6 Verifica della documentazione relativa ai "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali" 27

13 Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto QUADRO 28

Copia

14 AGGIORNAMENTO E RINNOVO DELLE DICHIARAZIONI RILASCIATE AI FINI DELL'AMMISSIONE 30

15 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO QUADRO 30

16 Garanzia definitiva per la stipula del contratto 31

17 ACCESSO 32

18 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 32

19 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 32

20 GESTORE DEL SISTEMA 32

ALLEGATI 32

Copia

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento dell'Appalto Specifico (d'ora in poi anche AS), ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 50/2016, indetto da Regione Lazio (di seguito, per brevità, anche stazione appaltante) per l'affidamento della fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi della Regione Lazio site all'interno del Comune di Roma e dell'Area metropolitana, articolato in due lotti, come da determina a contrarre del XXXXXXXXX, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di Arredi, pubblicato sulla GUUE N. S-116 del 20/06/2018 e sulla GURI N. 73 del 25/06/2018 e oggetto di "Avviso" del 06/06/2017, e successive integrazioni, e pubblicato sul sito **www.consip.it** , **www.acquistinretepa.it** e **www.mef.gov.it**.

Il luogo di consegna della fornitura è Regione Lazio: Codice NUTS: ITE4.

Si specifica che la Regione Lazio ha necessità di gestire in maniera flessibile la fornitura in considerazione delle tempistiche difficilmente programmabili di trasferimento di alcuni assessorati dalle distinte sedi Regionali. La presente procedura pertanto è finalizzata alla stipula di un Contratto Quadro con l'Aggiudicatario, il quale si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio a fornire, a fronte dell'emissione di singoli Ordini di fornitura, gli arredi con le caratteristiche tecniche e di conformità di cui al presente Capitolato Tecnico.

Si ribadisce pertanto che le quantità riportate nel capitolato e nella documentazione di gara non sono vincolanti per la Regione Lazio e devono essere intesi come fabbisogno indicativo. La Regione Lazio può richiedere, per ogni articolo, quantità superiori o inferiori, secondo le esigenze o in merito alle priorità individuate dall'Amministrazione stessa, ai medesimi prezzi di aggiudicazione. **In merito si specifica, pertanto, che il valore del Contratto Quadro stipulato con l'aggiudicatario sarà pari al valore di gara**.

1.2 Documentazione di gara e reperimento della stessa

La documentazione dell'AS comprende:

- Lettera di invito generata dal Sistema;
- Allegato 1 - Capitolato Tecnico_parte 1
- Allegato 1a – Requisiti CAM integrati con chiarimenti e modifiche apportati da FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018 e GU 167 del 18 luglio 2019;
- Allegato 1b – Elenco prodotti (Capitolato tecnico_parte 2);
- Allegato 2 - Dichiarazioni amministrative integrative;
- Allegato 3 - Schema di Contratto Quadro
- Allegato 4 - DUVRI;
- Allegato 5 - Modello di dichiarazione di avvalimento;
- Allegato 6 - Modulo attestazione pagamento imposta di bollo;
- Allegato 7 - Modello confronto con i prezzi di listino;
- Allegato 8 – Modello certificazioni di conformità.

Sono a disposizione del concorrente i seguenti modelli dichiarativi allegato: Allegato 2 - Modello dichiarazioni amministrative integrative; Allegato 5 - Modello di dichiarazione di avvalimento; Allegato 6 - modello attestazione pagamento imposta di bollo; Allegato 7 – Modello confronto con i prezzi di listino; Allegato 8 – Modello certificazioni di conformità.

Le Specifiche integrative al Capitolato tecnico sono state redatte tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM 11/01/2017, e in

particolare all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "*Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni*" e integrato dai "*Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017*", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*".

La documentazione ufficiale della presente procedura è in formato elettronico, firmato digitalmente e scaricabile dal sito **www.acquistinretepa.it** nell'area riservata ai soli operatori economici invitati.

Per la lettura della documentazione firmata digitalmente è necessario dotarsi dell'apposito software per la verifica della firma digitale, rilasciato da certificatori iscritti all'Elenco di cui all'articolo 29 del D. Lgs. n. 82/2005, disponibile sul sito **www.agid.gov.it**. Nell'area riservata agli invitati presente sul sito Internet **www.acquistinretepa.it** è disponibile anche la versione elettronica della documentazione non firmata digitalmente. In caso di discordanza tra le due versioni in formato elettronico prevale la versione firmata digitalmente.

Eventuali rettifiche alla documentazione saranno rese disponibili secondo le modalità di legge sul surrichiamato sito.

1.3 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è la sig.ra Angela Palma.

1.4 Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 40 e all'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005. Mediante il Sistema verranno gestite le seguenti fasi:

a) l'invio della lettera d'invito,
b) la presentazione delle offerte e l'analisi e valutazione delle stesse;
c) le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'operatore economico ammesso al Sistema Dinamico di acquisizione per la fornitura di Arredi con la presentazione della "*Domanda di ammissione*" ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni AS di cui allo SDAPA, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la stazione appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'AS a mezzo pec.

L'*"Offerta"* deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale.

***

Il Sistema utilizzato da Consip S.p.A. garantisce il rispetto della massima segretezza e riservatezza dei documenti prodotti dall'operatore economico nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dei documenti medesimi, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e al D.Lgs. n. 82/2005.

La presentazione da parte del concorrente di tutta la documentazione necessaria ai fini della partecipazione ed in particolare dei documenti che compongono l'"Offerta" è a totale ed esclusivo rischio del concorrente stesso, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della surrichiamata documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti

telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Consip S.p.A. e/o della stazione appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'Offerta non pervenga entro i termini perentori previsti.

L'ora e la data esatta di ricezione dell'"Offerta" sono stabilite in base al tempo del Sistema, come previsto dal paragrafo 7.1 e seguenti del Capitolato d'oneri del Bando Istitutivo.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, l'operatore economico esonera Consip S.p.A. e il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti, mancati funzionamenti o interruzioni di funzionamento del Sistema di qualsiasi natura essi siano. Consip S.p.A. o la stazione appaltante, per quanto attiene la partecipazione all'Appalto Specifico, si riservano, comunque, di adottare i provvedimenti che riterranno necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti sul Sistema, nelle pagine internet relative alla presente procedura.

Ai fini della presentazione dell'"*Offerta*" è indispensabile:

- essere stati previamente ammessi dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al Sistema dinamico della PA per la fornitura di Arredi ed invitati dalla stazione appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata;
- la seguente dotazione tecnica minima: i) un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser Microsoft Internet Explorer 7.0 o superiore, oppure Mozilla Firefox 3+ o superiore; Safari 3.1+ o superiore, Opera 10+ o superiore, Google Chrome 2+ o superiore; ii) un programma software per la conversione in formato pdf dei file che compongono l'offerta.

Si precisa che qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento del Sistema tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante dovrà contattare la Consip affinché siano adottati i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d. lgs. n. 50/2016, anche disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento. Nei casi di sospensione e proroga, il Sistema assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza delle offerte inviate. E' consentito o agli operatori economici che hanno già inviato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla. Resta salvo quanto previsto nelle Regole.

1.5 Chiarimenti relativi all'Appalto Specifico

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro e non oltre il giorno XXXXXX ore 12:00

Le richieste dovranno essere trasmesse per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema relativa all'Appalto Specifico riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec _____ *<indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata della stazione appaltante procedente>*.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno

fornite in formato elettronico, firmato digitalmente almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima, in formato elettronico, firmato digitalmente, nell'area riservata agli invitati del sito www.acquistinretepa.it.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2 OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

2.1 Oggetto

La presente procedura riguarda l'affidamento di un appalto avente ad oggetto la/e categoria/e merceologica/he indicata/e nel Capitolato Tecnico generato dal Sistema alle condizioni tutte espressamente stabilite nella documentazione relativa allo stesso Appalto Specifico, nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Contratto Quadro e in tutti gli atti di gara.

L'appalto è costituito da due lotti come di seguito rappresentato:

Lotto	Rif. CT	Descrizione	Valore stimato per l'appalto comprese opzioni (€, iva esclusa)	CIG
Lotto 1	Da M1 a M14	Mobilio	1.109.140,00	8129086DF8
Lotto 2	Da S1 a S4	Sedute da lavoro e visitatori/riunione	487.600,00	8130426FC5

L'importo complessivo stimato per l'appalto, comprensivo delle opzioni, è pari ad Euro **1.596.740,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il dettaglio delle prestazioni è riportato nel Capitolato Tecnico. L'importo a base d'asta è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il documento di valutazione dei rischi, Allegato 3 al presente Capitolato D'oneri, contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell'Allegato 3, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare **non comporti oneri per la sicurezza**.
Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.
L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è, pertanto, pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.
Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in 8460 € calcolati sulla base dei seguenti elementi: numero di giornate, numero di persone, inquadramento, costo giornaliero.
L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento proprie della Regione Lazio.

2.2 Durata del procedimento e del contratto

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 2, della L. 241/1990, e dell'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, il termine del procedimento è di 240 gg dalla data di scadenza del termine ultimo per la

presentazione delle offerte.

Il Contratto Quadro avrà durata di 12 mesi dalla data di stipula della stessa e potrà essere estesa temporalmente fino ad ulteriori 12 mesi, su comunicazione scritta della Regione Lazio, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine, non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile

Resta inteso che per durata del Contratto Quadro si intende il periodo entro il quale la Regione Lazio può emettere Ordini di Fornitura.

La fornitura è effettuata entro 40 giorni decorrenti dalla data di emissione di ciascun Ordine di Fornitura.

2.3 Opzioni e rinnovi

Fermo restando quanto sopra riportato relativamente alla durata, la stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per ulteriori 12 mesi per l'importo sotto riportato, qualora prima della scadenza del contratto o della sua estensione temporale ai sensi del paragrafo precedente sia stato esaurito l'importo massimo spendibile, come riportato nello Schema di Contratto Quadro. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario. Si specifica che l'opzione di rinnovo verrà attivata qualora nel processo di revisione delle modalità di utilizzo delle diverse sedi regionali, avviato dalla Regione Lazio, si rendesse necessario acquisire ulteriori arredi rispetto a quelli previsti nella presente procedura e sarà comunque subordinato alla disponibilità di ulteriori risorse sul capitolo di spesa afferente all'oggetto di fornitura, con riferimento all'annualità di eventuale esecuzione. L'importo della fornitura oggetto del rinnovo non potrà superare, comunque, l'importo del contratto originario.

Lotto	Rif. CT	Descrizione	Valore a base d'asta gara (€, iva esclusa)	Valore del rinnovo (€, iva esclusa)	Valore Complessivo di gara (€, iva esclusa)
Lotto 1	Da M1 a M14	Mobilio	554.570,00	554.570,00	1.109.140,00
Lotto 2	Da S1 a S4	Sedute da lavoro e visitatori/riunione	243.800,00	243.800,00	487.600,00
Valore complessivo			***798.370,00***	***798.370,00***	***1.596.740,00***

3 INVITO

La stazione appaltante ha inviato, tramite l'area "Messaggi personali", una comunicazione di invito a presentare offerta a tutti gli operatori economici che hanno conseguito l'ammissione allo SDAPA per la/e categoria/e merceologica/e oggetto dell'AS, a prescindere dalla classe di ammissione, al momento dell'invio della lettera di invito.

Resta fermo che coloro che appartengono a una classe di ammissione inferiore a quella richiesta dovranno, a pena di esclusione, partecipare al confronto competitivo tramite forme associate (RTI, consorzi ordinari, Aggregazioni) o facendo ricorso all'avvalimento, come descritto nei paragrafi successivi.

Sul Sistema, nell'area riservata agli invitati, gli operatori possono visionare la lettera di invito e l'ulteriore documentazione della procedura.

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

Rimane inteso che possono presentare offerta unicamente gli operatori economici invitati (in qualsiasi forma intendano partecipare) le cui dichiarazioni, rese in fase di ammissione allo SDAPA, siano ancora valide

ovvero siano state oggetto di rinnovo dati. Tale regola trova applicazione in caso di RTI e Consorzi ordinari, rispetto a tutte le Imprese che ne fanno parte; in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016 per il Consorzio e le consorziate esecutrici; in caso di avvalimento, rispetto all'Impresa ausiliaria.

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONSORTILE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Al presente Appalto Specifico è ammessa la partecipazione oltre che delle imprese singole, degli operatori di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e delle Aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete (d'ora in poi solo Aggregazioni) con soggettività giuridica, già ammessi allo SDAPA al momento dell'invito, anche delle imprese raggruppate/ consorziate o raggruppande/consorziande, nonché delle Aggregazioni prive di soggettività giuridica, ma dotate di organo comune con potere di rappresentanza/dotate di organo comune prive di potere di rappresentanza o sprovviste di organo comune (d'ora in poi, solo "Aggregazioni senza soggettività giuridica").

Tutte le imprese che siano interessate a partecipare al presente Appalto Specifico, nelle forme del RTI o del Consorzio Ordinario o dell'Aggregazione senza soggettività giuridica, o quali consorziate esecutrici di un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., devono, a pena di esclusione, essere state singolarmente ammesse, secondo le modalità previste nel Capitolato d'Oneri del Bando Istitutivo, allo SDAPA Arredi al momento dell'invio dell'invito del presente AS, alla luce di quanto previsto al paragrafo 5.1.2 dello stesso Capitolato d'oneri del Bando istitutivo, e pertanto invitate. Resta fermo quanto previsto al successivo paragrafo 5.

Saranno, inoltre, esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Fermo restando quanto precede vale quanto segue.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto.

In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Ai consorzi ordinari si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto

compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

5 CATEGORIE MERCEOLOGICHE E CLASSI DI AMMISSIONE DELL'APPALTO SPECIFICO

5.1 Classe di ammissione

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti dichiarati in fase di ammissione allo SDA. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016

A) In caso di partecipazione in forma singola, l'Operatore economico dovrà, a pena di esclusione, rientrare nella "Classe di ammissione" indicata nella tabella che segue o in una Classe di ammissione ad essa superiore, ed essere in possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al punto III.1.1) del Bando istitutivo, di capacità economico-finanziaria di cui al punto III.1.2) del Bando Istitutivo, e di capacità tecnica e professionale di cui al punto III.1.3) del Bando Istitutivo, come indicati al paragrafo 2.2 del Capitolato d'Oneri del Bando istitutivo:

Lotto	Classe	Classe di ammissione	Categoria merceologica
Lotto 1	C	C1	Arredi per ufficio
Lotto 2	B	B1	Arredi per ufficio

B) **In caso di partecipazione in forma aggregata**, l'Operatore economico dovrà, a pena di esclusione, possedere i requisiti secondo le modalità di seguito riportate.

Tutte le imprese (facenti parte di RTI/Consorzio ordinario di concorrenti/Aggregazioni senza soggettività giuridica, i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e le Consorziate indicate come esecutrici, devono essere in possesso dei requisiti di cui al punto III.1.1 lett. a) e b) del bando istitutivo

In caso di RTI/Consorzio ordinario di concorrenti/Aggregazioni senza soggettività giuridica, le imprese facenti parte del RTI/Consorzio Ordinario/Aggregazione dovranno rientrare nel loro complesso nella "Classe di Ammissione" richiesta.

Con riguardo ai requisiti di capacità economico-finanziaria di cui al punto III.1.2 del Bando Istitutivo e di cui al paragrafo 2.2 del Capitolato d'oneri istitutivo:

- in caso di RTI/Consorzio ordinario di concorrenti/Aggregazioni senza soggettività giuridica il possesso del valore di fatturato richiesto sarà determinato sulla base della somma dei fatturati specifici dichiarati, in fase di ammissione e/o modifica dati, come riscontrati da Consip, dalle singole imprese e facenti parte del RTI/Consorzio /Aggregazione;
- nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che siano stati ammessi sulla base del proprio fatturato, essi dovranno possedere il valore di fatturato richiesto in sede di Appalto Specifico, o quello ad esso superiore, sulla base del fatturato riscontrato da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati;

- nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che siano stati ammessi anche o solo sulla base del fatturato delle proprie consorziate, il valore del fatturato delle consorziate che potrà essere fatto valere sarà quello dichiarato e riscontrato da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati, delle sole Consorziate indicate come esecutrici in sede di AS (in base alla sommatoria dei loro fatturati);
- inoltre, in caso di Aggregazioni con soggettività giuridica trova applicazione la disciplina sopra descritta di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Con riguardo ai requisiti di capacità tecnico professionali di cui al punto III.1.3 del Bando e di cui al paragrafo 2.2 del Capitolato d'oneri istitutivo:

- in caso di RTI/Consorzio ordinario di concorrenti/Aggregazioni senza soggettività giuridica, la certificazione ISO 9001 dovrà essere posseduta da ogni impresa costituente il RTI/Consorzio ordinario /Aggregazione senza soggettività che svolgerà l'attività oggetto della certificazione, sulla base di quanto dichiarato, in fase di ammissione e/o modifica dati, come riscontrato da Consip;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016, la certificazione ISO 9001 dovrà essere posseduta dal consorzio e dalle consorziate esecutrici, sulla base di quanto dichiarato, in fase di ammissione e/o modifica dati, come riscontrato da Consip;
- inoltre, in caso di Aggregazioni con soggettività giuridica trova applicazione la disciplina sopra descritta di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

*

Rimane inteso che, quelli sopra richiamati sono requisiti minimi. L'operatore economico in possesso di requisiti superiori potrà partecipare alla presente procedura.

Come previsto nel Capitolato d'oneri del Bando Istitutivo, ai fini della partecipazione all'AS, la classe di ammissione dell'operatore economico è quella individuata, a seguito di ammissione o modifica dati, al momento dell'invio della lettera di invito.

Resta inteso altresì che, a pena di esclusione:

- ai sensi dell'art. 83, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), **la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti di carattere economico e finanziario in misura maggioritaria rispetto alle mandanti/consorziate/retiste;**
- ai sensi dell'art. 83, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), **la mandataria in ogni caso deve eseguire prestazioni in misura maggioritaria rispetto alle mandanti**;
- **la mandataria e/o le mandanti e/o le Consorziate e/o le imprese retiste nel caso di Aggregazioni prive di soggettività giuridica potranno eseguire solo le prestazioni relative alla/e categoria/e oggetto di Appalto Specifico per le quali risultano ammesse**;
- coloro che appartengono ad una "Classe di ammissione" inferiore a quella richiesta potranno partecipare al confronto competitivo solo ed esclusivamente tramite forme associate (RTI, consorzi ordinari, Aggregazioni) o facendo ricorso all'avvalimento secondo quanto previsto al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Tuttavia, a pena di esclusione dall'AS, come previsto al punto 5.1.2 del Capitolato d'oneri del bando istitutivo, l'avvalimento in fase di Appalto Specifico è consentito solo se l'ausiliaria ha conseguito l'ammissione allo SDAPA alle categorie merceologiche oggetto dell'Appalto Specifico prima dell'invio della lettera di invito ed è stata quindi invitata. Tale regola vale anche nel caso in cui ausiliaria sia una consorziata non esecutrice del Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino allo stesso lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la stazione appaltante, richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti di cui al successivo paragrafo 7.5 dell'ausiliaria subentrante In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

In ogni caso l'ausiliaria subentrante deve già essere ammessa allo SDAPA al momento dell'invio della lettera di invito.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

6 PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa,* che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 6.1;
2. *Offerta economica,* che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 6.9.
3. *Documentazione recante le certificazioni e i rapporti di prova* riferiti a ciascun prodotto, come meglio indicato nel Capitolato Tecnico e nel successivo paragrafo 8. Tale documentazione dovrà essere allegata nella sezione del Sistema denominata "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali", di ciascuno dei lotti. Al fine di agevolare l'attività di verifica della conformità ai requisiti di cui al paragrafo 12.6, il concorrente potrà compilare l'allegato 8 in cui, per ogni articolo chiaramente identificato dal riferimento riportato nel Capitolato Tecnico e dal codice identificativo della ditta concorrente, siano distintamente riportate:
    - Denominazione articolo (es: scrivania…);
    - Riferimento Capitolato Tecnico;
    - Codice identificativo Ditta concorrente;
    - Requisito comprovato;
    - Prove UNI richieste;
    - Numero prova;
    - Eventuali note;
    - Laboratorio rilasciante;
    - Data del rilascio del rapporto ovvero data di consegna del campione a laboratorio terzo, in caso di prova in corso o aggiornamento alle modifiche delle UNI. In tal caso sarà necessario indicare la data di consegna dei modelli ai laboratori certificatori e pertanto tale data dovrà essere antecedente alla scadenza del bando di gara;
    - Riferimento al documento di comprova presentato in sede di offerta.

Si rappresenta che la compilazione del modello di cui all'Allegato 8 non sostituisce la presentazione in sede di offerta della documentazione recante le certificazioni e i rapporti di prova e pertanto dovrà eventualmente essere allegato alla stessa.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio"** dell'offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, chi ha inviato un'OFFERTA potrà ritirarla (un'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura.**

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative

presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del Codice.

***

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

***

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per **240 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

7 CONTENUTO DELL'OFFERTA

7.1 Documentazione amministrativa

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

1. Dichiarazione sostitutiva di partecipazione (di cui al successivo paragrafo 7.2);
2. Garanzia provvisoria e impegno del fideiussore (di cui al successivo paragrafo 7.3).
3. Documento attestante il versamento del contributo all'ANAC (di cui al successivo paragrafo 7.4);
4. Passoe di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
5. Attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (Allegato 6), secondo le modalità descritte nel paragrafo 7.2;
6. Dichiarazione integrativa art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 (Allegato 2 – Dichiarazioni amministrative integrative), rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con il quale il concorrente dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 come modificato dalla legge 55/2019 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*". Tale dichiarazione aggiuntiva dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal medesimo soggetto che sottoscrive la dichiarazione sostitutiva di partecipazione e dovrà essere immessa a sistema nella sezione "Dichiarazione aggiuntiva".

Il concorrente dovrà altresì presentare la documentazione di seguito indicata, qualora sussistano i presupposti che rendono obbligatoria tale ulteriore produzione di documenti:

7. eventuale documentazione relativa all'avvalimento (di cui al successivo paragrafo 7.5);
8. eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzio Ordinario o Aggregazioni senza soggettività giuridica (di cui al

successivo paragrafo 7.7);

7.2 Dichiarazione sostitutiva di partecipazione

Il concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione dalla procedura, la Dichiarazione sostitutiva di partecipazione generata automaticamente dal Sistema. Detta Dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contiene, tra le altre le seguenti informazioni:

- attestazioni relative ai dati del soggetto che sottoscrive la dichiarazione nonché quelli afferenti al concorrente e alla forma di partecipazione;
- l'accettazione delle modalità della procedura;
- dichiarazione in ordine alla sussistenza o meno, rispetto ad un altro partecipante, di una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- dichiarazione in ordine all'insussistenza della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs.n.165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- indicazione dei lotti per i quali si partecipa;
- ricorso o meno al subappalto ed in caso positivo le prestazioni da subappaltare;
- consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE, circa l'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel Capitolato d'Oneri del Bando istitutivo e nel Capitolato d'Oneri alla lettera di invito, e sul consenso al trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, esclusivamente per la partecipazione al presente Appalto Specifico e per le finalità ivi descritte e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Impegno, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Consip S.p.A. e della Stazione Appaltante/Committente per le finalità descritte nell'informativa.

Inoltre, in caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzi ordinari costituendi o Aggregazioni senza personalità giuridica, il concorrente deve, nella suddetta dichiarazione:

- (solo per i R.T.I.) indicare l'impresa raggruppanda a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
- in caso di partecipazione in forma associata, i riferimenti degli altri operatori associati le prestazioni che ciascuna eseguirà e la misura percentuale delle stesse;
- assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato speciale alla mandataria e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, il consorzio deve attestare, se e per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla presente iniziativa in qualsiasi altra forma (individuale o associata), pena l'esclusione dalla procedura stessa sia del Consorzio che dei consorziati e l'applicazione dell'art. 353 del codice penale.

In caso di partecipazione in R.T.I., Consorzio ordinario di concorrenti o Aggregazioni senza soggettività

giuridica ogni componente del Raggruppamento/Consorzio/Aggregazione deve produrre una Dichiarazione sostitutiva di partecipazione. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016 e di Aggregazioni con soggettività giuridica sia il Consorzio/Aggregazione che le singole imprese consorziate esecutrici/imprese retiste esecutrici devono produrre una Dichiarazione sostitutiva di partecipazione. Medesima modalità dovrà essere rispettata per quanto riguarda la dichiarazione di cui all'allegato 2 – "Dichiarazioni amministrative integrative".

La Dichiarazione verrà generata dal Sistema in formato .pdf e dovrà essere, a pena di esclusione, fatta pervenire alla stazione appaltante attraverso il Sistema dopo averla:

i) scaricata e salvata sul proprio pc;
ii) sottoscritta con firma digitale:

- in caso di impresa singola, dal/i legale/i rappresentante/i del concorrente o dal/i soggetto/i munito/i di comprovati poteri di firma;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016 e di Aggregazioni con soggettività giuridica dal/i legale/i rappresentante/i o dal/i soggetto/i munito/i di comprovati poteri di firma del Consorzio/Organo comune e delle consorziate esecutrici e delle imprese aggregate, con cui il Consorzio/Aggregazione partecipa;
- in caso di R.T.I. o di Consorzi ordinari di concorrenti sia costituiti che costituendi o di Aggregazioni senza soggettività giuridica, dal/i legale/i rappresentante/i o da persona/e munita/e di comprovati poteri di firma di ogni singola impresa raggruppata/raggruppanda o consorziata/consorzianda o delle singole imprese retiste designate esecutrici.

La Dichiarazione sostitutiva di partecipazione deve essere prodotta con assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo, in un'unica soluzione, per un **importo unico di 16 €.** Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/Consorzi ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016 dal Consorzio.

Per l'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, può essere utilizzato l'*Allegato 6 – Modulo attestazione pagamento imposta di bollo*. Si specifica che il bollo può essere assolto nelle seguenti modalità:

- applicando il contrassegno telematico sul modulo all'interno del riquadro "Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico" dell'*Allegato 6 – Modulo attestazione pagamento imposta di bollo* avendo cura di indicare, in particolare, il numero identificativo e la data dello stesso;
- virtualmente, ai sensi del Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 28 dicembre 2018 pubblicato su G.U. n. 5 del 7 gennaio 2019 (si veda, in merito, la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 42/E del 9/04/2019), previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che ne ha fatto richiesta, avendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/72. Ai fini dell'attestazione del pagamento, anche in questo caso può essere utilizzato il modello di cui all'Allegato 6

7.3 Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, l'offerta deve essere corredata da:

1) **una garanzia provvisoria**, intestata alla Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00154 Roma, come definita dall'art. 93 del Codice, per un importo pari al 2% del valore dell'appalto, salvo

quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

2) **una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro imprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti potrà essere prestata un'unica cauzione provvisoria di importo cumulativo per i Lotti per cui si intende partecipare, riportante il riferimento al numero dei Lotti per cui la cauzione è prestata.

La garanzia provvisoria, nonché la dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora il concorrente risultasse aggiudicatario, dovranno essere prodotte attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata *"Cauzione provvisoria e documenti a corredo"*.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;
c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1. contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2. essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara

ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;

3. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31;
4. avere validità per 240 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5. prevedere espressamente:
   a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c) la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6. contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7. essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

***

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005);
- duplicato informatico di documento informatico ai sensi dell'art. 23 bis del d.lgs. 82/2005 se prodotta in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del medesimo decreto.

In caso di bonifico dovrà essere presentata a Sistema una copia in formato elettronico del versamento con indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso. Resta inteso che il concorrente dovrà comunque produrre a pena di esclusione l'impegno al rilascio della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ove il concorrente risultasse aggiudicatario.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

Il concorrente dovrà produrre i documenti e le dichiarazioni attestanti il possesso da parte del concorrente dei requisiti di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 per la riduzione della garanzia nella sezione "Cauzione provvisoria ed eventuale documentazione a corredo".

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

La riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella prevista per la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, trova applicazione anche nei confronti delle micro imprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

7.4 Pagamento del contributo all'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla Delibera numero 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019, visibile sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara. **Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta**

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC, il partecipante deve inviare e fare pervenire attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "*Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo ANAC":*

- in caso di versamento **on line** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, copia della ricevuta, trasmessa dal "sistema di riscossione", del versamento del contributo;
- in caso di versamento **in contanti** – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati -, copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri del concorrente;
- in caso di versamento attraverso **bonifico bancario** internazionale da parte di operatore economico straniero copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri del concorrente.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, così come

modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 art. 52 comma 1, lett. d).

7.5 Documentazione relativa all'avvalimento

In caso avvalimento, in conformità all'articolo 89, del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente deve, a pena di esclusione dalla procedura, inviare e fare pervenire alla stazione appaltante, attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "*Eventuale documentazione relativa all'avvalimento*", le seguenti dichiarazioni rese in conformità al documento "Modello di dichiarazione di avvalimento", allegato 5 al presente Capitolato d'Oneri:

a) **Dichiarazione** sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare il concorrente attestante il ricorso all'avvalimento e l'identità dell'ausiliaria;
b) **Dichiarazione** sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa ausiliaria attestante
   - l'obbligo incondizionato e irrevocabile, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di messa a disposizione per tutta la durata del Contratto di appalto delle risorse necessarie e dei mezzi di cui è carente il concorrente;
   - la non partecipazione alla procedura in proprio o associata o consorziata;
c) **Originale** (firmato digitalmente dal concorrente e dall'ausiliaria) o **copia autentica notarile del contratto** in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse e/o i mezzi prestati necessari per tutta la durata del contratto. Il predetto contratto dovrà essere **determinato nell'oggetto**, nella durata, e dovrà contenere ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento**.**

7.6 Subappalto

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.
I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

7.7 Atti relativi a R.T.I., Consorzi, Aggregazioni

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio ordinario, già costituiti al momento della presentazione dell'offerta, il concorrente deve, a pena di esclusione dalla procedura, inviare e far pervenire alla stazione appaltante attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "*Eventuali atti relativi a R.T.I., Consorzi e altre forme aggregate*", copia dell'atto notarile di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo o dell'atto costitutivo del Consorzio. Il mandato collettivo speciale del RTI e l'atto costitutivo del Consorzio dovranno espressamente contenere l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI o del Consorzio al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i, anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate (in conformità alla Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011). Resta inteso che qualora il mandato speciale del RTI e l'atto costitutivo del Consorzio, presentati in fase di partecipazione, non contengano il suddetto impegno, lo stesso dovrà necessariamente essere prodotto, in caso di aggiudicazione, al momento della presentazione dei documenti per la stipula del Contratto Quadro.
Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25

del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 (nella dichiarazione sostitutiva di partecipazione ogni aderente al contratto di rete dovrà comportarsi come una mandante/mandataria e chiarire a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo, e dichiarare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei e le parti del servizio o della fornitura , ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete devono essere inserite nella dichiarazione sostitutiva di partecipazione).

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

7.8 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui alla "dichiarazione sostitutiva di partecipazione", ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

8 OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà inviare e fare pervenire, a pena di esclusione, attraverso il Sistema alla stazione appaltante, con riferimento a ciascun singolo Lotto cui si intende partecipare, una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione: i) scaricare e salvare sul proprio PC; ii) sottoscrivere digitalmente; iii) immettere a sistema e quindi fare pervenire alla stazione appaltante.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

a) **i valori economici richiesti**. Tali valori dovranno essere espressi con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno arrotondati dal Sistema al secondo decimale: 21,214 viene troncato a 21,21;

b) i **propri costi della manodopera** e gli **oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** (di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016). Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto>;

c) **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a** 240 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;

d) **le ulteriori dichiarazioni ivi previste**.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta e/o i prezzi unitari a base d'asta.

All'offerta economica dovranno essere allegati i seguenti documenti sottoscritti digitalmente:

- **Listino del fornitore:** il listino dovrà contenere tutti i prodotti commercializzati dal fornitore con i relativi prezzi unitari, compresi i prodotti previsti nella presente procedura e offerti in gara;
- **Allegato 7 debitamente compilato**: il documento dovrà riportare il codice di listino dei prodotti offerti in gara, con relativi prezzo di listino e prezzo offerto in gara. In caso di discrepanze fra il prezzo riportato nell'Allegato 7 e il prezzo offerto in gara, riportato nella dichiarazione "Offerta Economica" generata dal sistema, saranno comunque considerati i prezzi riportati nella dichiarazione.

  Si specifica che tale documentazione non sarà oggetto di valutazione, ma verrà utilizzata esclusivamente qualora la Regione Lazio dovesse ritenere opportuno acquistare arredi "aggiuntivi" non presenti nella presente procedura. In tale caso, ai prezzi di listino riferiti agli arredi "aggiuntivi", verrà applicata una percentuale di sconto come riportato nel capitolato tecnico.
- **Schede tecniche degli arredi offerti e documentazione recante le certificazioni e i rapporti di prova riferiti a ciascun prodotto** atta a:
  1. Illustrare le specifiche tecniche di ciascun arredo. Nelle schede tecniche dovranno essere riportati : a) codice Rif di cui al capitolato Tecnico; b) codice prodotto e la denominazione Ditta concorrente c) immagine ben delineata dell'articolo offerto; d) materiali di costruzione (es: pannello truciolare di legno riciclato, parti in acciaio, parti in plastica, ecc…); e) misure di ogni articolo offerto (le misure indicate dovranno essere esattamente quelle del prodotto offerto); f) caratteristiche costruttive quali: forma, componenti spessori tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc… (ogni arredo dovrà essere descritto secondo verità e che non dovrà essere riprodotta semplicemente la descrizione presente sui documenti di gara); g) informazioni sulla garanzia.;
  2. rappresentare la gamma dei colori offerti per ciascun arredo richiesto in gara;
  3. comprovare, per ciascun arredo, il rispetto dei requisiti di sicurezza (prove UNI riportate nelle UNI/TR 11653:2016 e UNI/TR 11654:2016, e relativi aggiornamenti, di cui al paragrafo 3.2.10 dei CAM), omologazione al fuoco e rispetto dei requisiti CAM, di cui al Capitolato Tecnico.

  Tale documentazione verrà utilizzata ai fini della verifica, di cui al paragrafo 11.6 "*Verifica della documentazione relativa ai "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali"*, da effettuarsi sulla ditta risultata prima in graduatoria.

  Si ricorda che, relativamente ai requisiti di cui al **punto 3**, gli stessi devono essere comprovati nelle modalità di cui al paragrafo 2.4 *"Verifiche di conformità"* del Capitolato Tecnico, mediante i rapporti di prova, rilasciati dagli organismi di valutazione riconosciuti, o mediante gli altri strumenti di verifica, in relazione alla tipologia di arredi.

9 SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale:

- dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa/Consorzio nella presente procedura, in caso di impresa singola o dei Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
    a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
    b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
    c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

10 REDAZIONE E INVIO DELL'OFFERTA IN MODALITÀ MASSIVA

Ferme restando le modalità di produzione della Documentazione amministrativa di gara di cui ai precedenti paragrafi l'operatore economico potrà – in alternativa alla produzione puntuale per singolo Lotto - compilare e inviare l'offerta e la Documentazione Amministrativa di Lotto, di cui ai precedenti paragrafi, in una forma massiva secondo la procedura che segue.

L'operatore economico in caso di partecipazione a più Lotti dovrà: i) scaricare e salvare sul proprio pc il foglio di calcolo generato dal Sistema (modello di offerta), contenente i campi da compilare per i lotti selezionati; ii) inserire i dati richiesti; iii) allegare a Sistema il documento medesimo così come compilato.

Il Sistema per tale modalità di inserimento prevede la validazione dei dati presenti nel modello di offerta immesso a Sistema con scadenza temporale predefinita ovvero almeno ogni tre ore nell'arco delle 24 ore. Si fa, altresì, presente che per tale modalità di compilazione dell'offerta l'immissione a Sistema di un nuovo modello di offerta comporta la sostituzione definitiva del modello allegato in precedenza e dei relativi dati.

Inoltre, si precisa che tale modalità di presentazione dell'offerta può essere utilizzata fino a 24 ore prima del termine ultimo di presentazione dell'offerta medesima indicato nell'Invito.

L'operatore economico potrà, altresì, procedere al caricamento massivo della documentazione amministrativa e di offerta relativa ai singoli Lotti abbinando, successivamente, ciascun documento al Lotto e alla sezione a cui si riferisce.

I dati e i documenti immessi a Sistema in modalità massiva potranno essere modificati accedendo per singolo Lotto alle apposite sezioni del Sistema.

Tale modalità è descritta più dettagliatamente nel materiale di supporto pubblicato su sito **www.acquistinretepa.it**.

11 PARTECIPAZIONE A PIU' LOTTI

Nel caso di partecipazione a più il concorrente dovrà rientrare nella classe di ammissione prevista per il Lotto di più alto valore posto a base d'asta, tra quelli per i quali si presenta offerta.

La Stazione appaltante provvederà ad aggiudicare al concorrente unicamente i lotti per i quali risulti in possesso dei requisiti delle classi di ammissione prescritta e come sopra individuate per le relative categorie merceologiche.
I concorrenti che presentano offerta per più lotti possono partecipare nella medesima o in diversa forma (singola o associata). I Consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, possono indicare consorziate esecutrici diverse per ogni lotto. Le medesime esecutrici e le imprese raggruppate possono partecipare ad altri lotti da sole o in RTI/Consorzi con altre imprese.

12 AGGIUDICAZIONE

12.1 Criterio di aggiudicazione

Ciascun Lotto della presente procedura verrà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di beni con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato.
Il fornitore, in relazione a ciascun lotto, dovrà inserire a Sistema il prezzo unitario offerto (IVA esclusa) per ciascun prodotto, con valore espresso in euro, in modalità solo in cifre con 2 cifre decimali.
Il sistema procederà al calcolo del valore complessivo offerto moltiplicando le quantità richieste dalla Stazione appaltante per il prezzo unitario offerto per ciascun prodotto.
L'Appalto Specifico verrà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il valore complessivo più basso.

12.2 Ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria offerta secondo le regole stabilite nel presente Capitolato d'Oneri e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito **www.acquistinretepa.it** .
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione, il RUP procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice – ai fini dell'esclusione nei seguenti casi:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte prive della qualificazione necessaria o inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 del Codice.

12.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte le stesse sono acquisite definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dal Sistema medesimo.
La data e l'ora in cui si terrà la prima seduta pubblica in modalità telematica sono comunicate nella lettera di invito.
Durante la prima seduta aperta al pubblico, il RUP ovvero il seggio di gara procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

a) alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate attraverso il Sistema. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse offerte siano composte di Documentazione amministrativa, e Offerta economica (salva, in ogni caso, la verifica del contenuto di ciascun documento presentato) è riscontrata dalla presenza a Sistema delle offerte medesime in quanto, come meglio precedentemente stabilito, le eventuali offerte intempestive ed incomplete (ovvero,

manchevoli di una o più parti necessarie ed obbligatorie) non sono accettate dal Sistema medesimo e dunque nessuna offerta è presente a Sistema;

b) all'apertura delle offerte presentate e, quindi, all'accesso all'area contenente la Documentazione amministrativa di ciascuna singola offerta presentata, mentre le *Offerte economiche* resteranno segrete, chiuse/bloccate a Sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile, né alla Stazione appaltante né ai concorrenti, né a terzi; pertanto, il Sistema consentirà l'accesso alla *Documentazione amministrativa* e la Stazione appaltante procederà alla verifica della presenza dei documenti richiesti ed ivi contenuti.

Si evidenzia che a tale seduta, nonché alla/e successiva/e seduta/e pubblica/che, il concorrente potrà assistere collegandosi al Sistema a distanza attraverso la propria postazione come più dettagliatamente descritto nel materiale di supporto pubblicato su sito **www.acquistinretepa.it**.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Capitolato d'oneri;

b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 7.9;

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 76, comma 2-bis e 5, del Codice.>

Della data e ora delle sedute pubbliche diverse dalla prima verrà data preventiva comunicazione ai concorrenti ammessi, sempre mediante Sistema.

12.4 Apertura offerte economiche

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche, che verrà comunicata agli offerenti tempestivamente, la stazione appaltante renderà visibile per ciascun concorrente e per singolo lotto:

i) la presenza a Sistema della documentazione relativa all'offerta economica;

ii) il valore complessivo offerto e gli eventuali singoli valori economici offerti;

iii) la presenza a Sistema nella sezione "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali" della documentazione relativa alle certificazioni di prodotto dei singoli articoli.

Il RUP ovvero il seggio di gara procederà successivamente ad:

- esaminare per ciascun lotto le offerte economiche presentate;
- verificare in ordine alla sussistenza in capo ai concorrenti di una situazione di controllo ex art. 2359 c.c. proponendo l'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi, così come previsto dall'art. 80, comma 5, lett. m) del D. Lgs. n. 50/2016.

Relativamente alla verifica della documentazione presenta nella sezione "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali", si procederà nelle modalità riportate nel seguente paragrafo 12.6 nei confronti del solo operatore risultato primo in graduatoria.

In seguito all'esame delle offerte economiche, in caso di parità in graduatoria la Stazione Appaltante procederà a richiedere agli offerenti a pari merito "offerta migliorativa". In ipotesi di inutile espletamento della trattativa migliorativa, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Il Rup procederà successivamente alla verifica della presenza di offerte anormalmente basse secondo quanto previsto all'art. 97, comma 2, 2-bis e 2-ter, del Codice, utilizzando il metodo di calcolo in essi riportato. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 97, comma 3-bis, il suddetto calcolo sarà effettuato solo nel

caso in cui il numero di offerte ammesse sia **pari o superiori a 5**. In caso di sospetta anomalia, si procederà in base a quanto previsto al paragrafo successivo.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte economiche, il RUP ovvero il seggio di gara procederà a disporre, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione per:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 del Codice.

12.5 Anomalia

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97 commi 2, 2-bis e 2-ter del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP/seggio di gara, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto e tramite Sistema, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP/seggio di gara esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 23. Trova, comunque, applicazione quanto previsto dall'art. 97, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, per ciò che concerne le casistiche di esclusione automatica, in sede di verifica dell'anomalia.

12.6 Verifica della documentazione relativa ai "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali"

All'esito delle operazioni sopra descritte e a seguito della generazione della graduatoria, la Stazione Appaltante provvederà alla verifica delle schede tecniche e della documentazione presentata a sistema dal punto di vista della conformità alle normative UNI, della rispondenza tecnica e ai requisiti CAM di cui al Capitolato Tecnico dei prodotti offerti rispetto alle prescrizioni di cui agli atti di gara. **Tale attività di verifica della documentazione relativa ai "Requisiti Minimi Prestazionali e Ambientali" sarà effettuata nei confronti del concorrente primo graduato.**

La Stazione Appaltante procederà all'esclusione del concorrente qualora i prodotti offerti risultassero non corrispondenti e non conformi a quanto prescritto dal Capitolato Tecnico e dai relativi allegati. In tal caso, ove ci siano più concorrenti, si procederà alla verifica di quanto offerto relativamente al concorrente risultato secondo nella graduatoria provvisoria. In caso di non corrispondenza si passerà all'eventuale terzo e così via.

La mancata presentazione della documentazione a comprova o la produzione, da parte del concorrente, di documentazione con data successiva a quella di presentazione dell'offerta comporta l'esclusione del

concorrente medesimo, con conseguente scorrimento della graduatoria.

13 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO QUADRO

All'esito delle operazioni di cui sopra e qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, il RUP, formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass

Comprova

La comprova del requisito è fornita, rispetto al fatturato specifico, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Il concorrente sarà tenuto a comprovare il valore minimo di fatturato della "Classe di ammissione" richiesta per la partecipazione all'Appalto Specifico, con riferimento ad ogni categoria merceologica.

La comprova del requisito della certificazione ISO è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 87, comma 1 del Codice, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati*

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica

del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
La stazione appaltante effettuerà la comunicazione di aggiudicazione ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato, in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice

14 AGGIORNAMENTO E RINNOVO DELLE DICHIARAZIONI RILASCIATE AI FINI DELL'AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 19 delle Regole del Capitolato d'Oneri del Bando Istitutivo, in caso di ammissione allo SDAPA, le dichiarazioni rilasciate, unitamente ai dati identificativi dell'operatore economico, del legale rappresentante nonché di tutti gli altri eventuali soggetti registrati e abilitati al Sistema dovranno essere mantenute costantemente aggiornate, complete, veritiere e corrette e, in ogni caso, rinnovate ogni sei mesi dal rilascio, pena la sospensione o la revoca dell'Ammissione allo SDAPA.

Pertanto, nel caso di modifica di qualsiasi informazione contenuta nella "*Domanda di ammissione"* ovvero nelle dichiarazioni successivamente rilasciate dall'operatore economico ai fini dell'ammissione allo SDAPA o del mantenimento dell'ammissione medesima, l'operatore economico è tenuto, con le modalità di cui al Capitolato d'Oneri del Bando Istitutivo e utilizzando l'apposita procedura prevista nel Sistema, ad aggiornare le dichiarazioni e tutte le informazioni presenti sullo SDAPA.

Ogni modifica dati sarà efficace solo in seguito alla sua approvazione da parte di Consip.

La modifica dati relativa al requisito economico per produrre effetti rispetto all'AS deve essere approvata da Consip prima dell'invio della lettera di invito.

Indipendentemente dall'adozione di un provvedimento di revoca o sospensione dall'Ammissione allo SDAPA nei casi soprarichiamati, si ribadisce che nel caso di scadenza delle dichiarazioni, l'operatore economico non potrà presentare offerta per il presente Appalto Specifico qualora non abbia eseguito la procedura disponibile a sistema per il rinnovo delle autocertificazioni.

15 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO QUADRO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, viene richiesto all'aggiudicatario di far pervenire alla stazione appaltante:

nel termine di 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, la seguente documentazione:

a) Documentazione riportante i dati anagrafici dei familiari conviventi dei rappresentanti legali indicati nella documentazione amministrativa redatta dal concorrente, ai fini dei controlli antimafia.

nel termine di 15 giorni dalla richiesta, la seguente documentazione:

b) Dichiarazione sugli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche non in via esclusiva al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il Codice Fiscale delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n.136/2010.

c) idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della stazione appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo del presente Capitolato d'Oneri;

In caso di R.T.I. Consorzi ordinari e Aggregazioni senza soggettività giuridica dovranno altresì essere prodotti:

- in caso di RTI e di Aggregazioni senza soggettività giuridica, qualora non prodotta già in fase di partecipazione, copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo con indicazione specifica delle percentuali di esecuzione dei servizi/forniture che ciascuna impresa svolgerà;
- in caso di Consorzi ordinari l'atto costitutivo del Consorzio.

Il mandato speciale del RTI/Aggregazione e l'atto costitutivo del Consorzio dovranno espressamente contenere l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI/Rete o del Consorzio al puntuale rispetto

degli obblighi derivanti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i, anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate (in conformità alla Determinazione dell'AVCP - ora A.N.AC. - n. 4 del 7 luglio 2011).
Si specifica che la mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Regione Lazio, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
La stazione appaltante pubblica gli avvisi di aggiudicazione sulla GUUE ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché applica quanto previsto dall'art. 216, comma 11 del medesimo decreto.
Con l'aggiudicatario verrà stipulato un Contratto Quadro, conforme allo Schema allegato al presente Capitolato d'Oneri.

16 GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Una volta effettuate le verifiche sulla documentazione presentata, la Stazione Appaltante a richiedere all'aggiudicatario la garanzia definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D. Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, e con applicazione delle riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del medesimo Decreto. Per fruire di tali benefici, l'aggiudicatario dovrà produrre, la documentazione attestante il possesso dei suddetti requisiti secondo le modalità indicate al precedente paragrafo 6.4.
La predetta garanzia potrà essere prestata mediante cauzione o fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nel nuovo Albo di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

- intestata a favore della Regione Lazio;
- essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta del Committente contraente, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'articolo 1944, comma 2, c.c., nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c.
- essere operativa per tutta la durata del Contratto Quadro.

L'aggiudicatario deve fornire la garanzia definitiva entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La garanzia si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del Contratto Quadroe dei singoli Ordini di fornitura, derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità. L'Impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.
Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.
La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte Regione Lazio che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
Per quanto non specificamente indicato, si applica quanto previsto dall'articolo 103 del D. Lgs. n. 50/2016

17 ACCESSO

Fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli atti nel D. Lgs. n. 50/2016 all'art. 53, l'esercizio del diritto di accesso può essere esercitato ai sensi degli artt. 22 e segg. della l. n. 241/1990.

18 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla Contratto Quadro è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

19 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

20 GESTORE DEL SISTEMA

Fermo restando che, per la presente procedura, stazione appaltante è Regione Lazio, la stessa si avvale del supporto tecnico del Gestore del Sistema (ovvero il soggetto indicato sul sito **www.acquistinretepa.it** risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita), incaricato anche dei servizi di conduzione tecnica delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del Sistema, il quale assume ogni responsabilità al riguardo.

Per quanto attiene la disciplina delle responsabilità, le regole tecniche di utilizzo, di mancato utilizzo o di mancato funzionamento del Sistema si rinvia a quanto previsto al paragrafo 10 e seguenti del Capitolato d'Oneri del Bando Istitutivo.

ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente documento i seguenti Allegati:

Allegato 1 - Capitolato Tecnico_parte 1

Allegato 1a – Requisiti CAM integrati con chiarimenti e modifiche apportati da FAQ_CAM_Arredi Interni_Versione 15/11/2018 e GU 167 del 18 luglio 2019;

Allegato 1b – Elenco prodotti (Capitolato tecnico_parte 2);

Allegato 2 - Dichiarazioni amministrative integrative;

Allegato 3 - Schema di Contratto Quadro

Allegato 4 - DUVRI;

Allegato 5 - Modello di dichiarazione di avvalimento;

Allegato 6 - Modulo attestazione pagamento imposta di bollo;

Allegato 7 - Modello confronto con i prezzi di listino;

Allegato 8 – Modello certificazioni di conformità.

Copia